



Regione Siciliana

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente
Comando del Corpo Forestale
Servizio 5 – Interventi e opere pubbliche - Tutela ed economia montana

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 6 aprile 1996, n. 16 “Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione”;
- VISTA la legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 che apporta modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 aprile 1996, n. 16;
- VISTO il D. Lgs. 03 aprile 2018, n. 34 - Testo unico in materia di foreste e filiere forestali;
- VISTO il Piano Forestale Regionale 2009-2013, adottato con Decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2012 n. 158/S.6/S.G.;
- VISTO il DDG n°1336 del 19/07/ 2019 con cui, in conformità ed ai sensi del D.P. Reg. 27 giugno 2019 n°12, è stato adottato il nuovo funzionigramma del Comando del Corpo Forestale;
- VISTO il D.P. Reg. n° 2801 del 19 Giugno 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana, al Dott. Giovanni Salerno;
- VISTO il D.D.G. n° 936 del 31.05.2021 con il quale è conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 5 “*Interventi e Opere Pubbliche – Tutela ed Economia Montana*” del Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana, al Dott. Paolo Girgenti;
- VISTA la legge regionale 15 Aprile 2021, n. 9 che detta le disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021, Legge di stabilità regionale;
- VISTA la legge regionale 15 arile 2021, n. 10 Bilancio di previsione per il triennio 2021- 2023;
- VISTO l'art. 21 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 12 luglio 2011 n. 12 e s.m.i.;
- VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018 n. 14 contenente il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali;
- VISTA la legge regionale 6 aprile 1996, n. 16 e s.m.i. il cui art. 28 stabilisce: “*L’Assessorato regionale per l’agricoltura e le foreste promuove e realizza, nei limiti delle risorse finanziarie individuate nello stesso, il programma triennale di interventi idraulico-forestali ed il relativo elenco annuale, finalizzati alla difesa e conservazione del suolo, alla tutela ed alla valorizzazione dell’ambiente [...]*”;
- VISTA la legge regionale 6 aprile 1996, n. 16 e s.m.i. il cui art. 29, comma 2, stabilisce: “*Il programma triennale di interventi é predisposto, nell’ambito delle rispettive competenze, dal dipartimento regionale delle foreste e dall’Azienda regionale per l’agricoltura e le foreste*”;
- VISTA la legge regionale 6 aprile 1996, n. 16 e s.m.i. il cui art. 30, al comma 1, stabilisce: “*[...] l’Assessore regionale per l’agricoltura e le foresteridetermina con proprio decreto il perimetro dei bacini idrografici nel montani nel territorio della Regione, avvalendosi del dipartimento regionale delle foreste*”;
- VISTI il D.A. n. 234 del 01 marzo 2012 e successivo D.A n. 127 del 22 aprile 2013 con i quali sono stati individuati, unicamente per le finalità dell’art. 30 comma 3 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, i bacini idrografici montani della Regione Siciliana;

PRESO ATTO che gli art. 28-29 e 30 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 16 e s.m.i., si riferivano al contesto organizzativo delle Strutture regionali del tempo, oltre che all'allora quadro normativo di riferimento, motivo per il quale oggi esse risultano anacronistiche e certamente non perfettamente coerenti con le vigenti norme e disposizioni in materia di lavori pubblici, nonché con i principi dettati dalla legislazione comunitaria e nazionale in materia di bacini idrografici.

RITENUTO opportuno, comunque, procedere alla redazione e approvazione del *“Programma poliennale di interventi idraulico-forestali”*, di cui all'art. 28 e art. 29 della L.R. n. 16/1996 e s.m.i., anche in modo non perfettamente coerente a quanto previsto dal predetto articolo 28, per le seguenti motivazioni:

a) il programma triennale di interventi idraulico-forestali ed il relativo elenco annuale, come sancito dal comma 2 art. 29 L.R. n. 16/1996 e s.m.i., presuppone che venga predisposto, nell'ambito delle rispettive competenze, dal Dipartimento regionale delle foreste (oggi Comando del Corpo Forestale) e dall'Azienda regionale per l'agricoltura e le foreste (oggi Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale), strutture che a seguito della riorganizzazione afferiscono a rami diversi dell'Amministrazione regionale;

b) l'inserimento di ciascun intervento progettuale nell'elenco annuale del Programma, presuppone già lo stanziamento finanziario sul bilancio regionale o su fondi extraregionali, in virtù dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (*“[...] i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato [...]”*);

c) il Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici [...]”* ha uniformato a livello nazionale procedure, modalità, modulistica, ecc... per la redazione del PTLP;

VISTA la nota prot. n. 76489 del 04/08/2021 con la quale il Dirigente Generale del Comando del Corpo Forestale ha impartito disposizioni ai Servizi Ispettorati Ripartimentali delle Foreste, per la redazione del Programma poliennale di interventi idraulico-forestali sui Bacini idrografici montani, 2021-2023, ai sensi dell'art. 28-29 e 30 della legge regionale n. 16/1996 e s.m.i.;

VISTO il *“Programma poliennale di interventi idraulico-forestali 2021-2023”*, redatto dal Servizio 5 sulla base delle proposte di interventi trasmessi dagli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste;

RITENUTO necessario procedere all'approvazione del citato ***“Programma poliennale di interventi idraulico-forestali 2021-2023”***;

A TERMINI delle disposizioni vigenti

DECRETA

Art. 1) In conformità alle premesse, è approvato il ***“Programma poliennale di interventi idraulico-forestali 2021-2023”***, per le finalità in esso riportate.

Art. 2) Il *“Programma poliennale di interventi idraulico-forestali 2021-2023”*, unitamente al presente provvedimento, è pubblicato sul sito.

Palermo, lì 27/09/2021

F.to
Il Dirigente del Servizio 5
Paolo Girgenti

F.to
IL DIRIGENTE GENERALE
Giovanni Salerno

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
COMANDO DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA

***Programma poliennale di interventi
idraulico-forestali, 2021-2023***

Premessa

Il Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana (CFRS) è stato istituito con legge regionale 5 aprile 1972, n. 24 per svolgere, nell'ambito del territorio regionale, le funzioni e i compiti attribuiti in campo nazionale al Corpo Forestale dello Stato, oggi

soppresso. Invero, la presenza della "Forestale" in Sicilia può farsi risalire al Codice Forestale che Francesco I di Borbone estese al Regno di Sicilia il 26 marzo 1827. Ovviamente nel tempo le competenze attribuite al Corpo Forestale si sono evolute con l'obiettivo di raggiungere un corretto equilibrio fra la protezione dell'ambiente naturale e lo sviluppo delle attività umane, attraverso la conoscenza, la sorveglianza, il controllo, la difesa e la valorizzazione del territorio forestale e montano, del suolo, dell'ambiente naturale e delle aree protette; a ciò si aggiunge la partecipazione all'organizzazione e allo svolgimento delle attività di protezione civile.

Il Corpo Forestale regionale è la struttura operativa di riferimento per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi, che oltre a mettere a repentaglio le vite umane, condizionano da tempo tutta l'attività forestale. Gli incendi, infatti, limitano l'azione di ampliamento e di miglioramento del patrimonio boschivo e hanno finito per determinarne la struttura, lo stato vegetativo e, in alcuni casi, perfino la sopravvivenza con ripercussioni negative sul ecosistema e sulla stabilità dei suoli.

Il Comando del CFRS è l'organismo ufficiale per l'applicazione in Sicilia delle norme nazionali sulla produzione e il commercio del materiale di propagazione forestale. Il Corpo è organizzato secondo un criterio gerarchico su base territoriale: al vertice il Comando del Corpo Forestale; il Servizio Antincendi Boschivi (S.AA.BB.); nove Ispettorati Ripartimentali delle Foreste (IRF) su base provinciale, ottantacinque Distaccamenti Forestali periferici, nove Nuclei Operativi Provinciali (NOP) e due Nuclei Operativi Regionali (NOR).

Agli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste sono affidati, in sede provinciale, la vigilanza sul territorio, l'attività di tutela e l'organizzazione complessiva del servizio antincendio che viene espletato attraverso l'attività di prevenzione e repressione effettuata a livello territoriale dai distaccamenti forestali, nonché dai nuclei operativi provinciali. I distaccamenti forestali costituiscono le strutture territoriali di secondo livello, la cui attività viene espletata, di norma, nell'ambito delle rispettive giurisdizioni territoriali che comprendono più comuni. Il Centro Operativo Regionale (COR), gestisce il numero telefonico gratuito di emergenza ambientale 1515: espleta la propria attività 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno ed è in collegamento radio-telefonico con tutta la struttura operativa regionale e nazionale di protezione civile.

Altre articolazioni in ambito provinciale sono i reparti ippomontati istituiti per un più agevole controllo dei territori boscati e con compiti, anche, di rappresentanza e le aliquote di polizia giudiziaria distaccate presso le sedi giudiziarie con personale che svolge prevalentemente indagini in materia ambientale alle dirette dipendenze delle Procure della Repubblica. Inoltre, operano due Nuclei di Soccorso Montano e di Protezione Civile, uno sull'Etna e l'altro sulle Madonie.

Per le competenze residuali previste dagli artt. 28-29 e 30 della legge regionale n. 16/1996 e s.m.i. che, di fatto, determinano il perdurare di una dicotomia nella pianificazione, programmazione e gestione del bacino idrografico, di cui la parte montana (Bacino montano), risulterebbe ancora di rispettiva competenza del Comando e del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale, nonostante il comma 3 dell'art. 12 delle Norme di Attuazione del PGRA prevede che l'attuazione degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua è subordinata alla definizione di "programmi di manutenzione elaborati a scala di bacino idrografico" che l'Autorità di bacino del distretto idrografico dovrà redigere, sentite anche le proposte degli enti locali e degli altri uffici competenti.

Dunque, permanendo di fatto tale dicotomia e nelle more di un'auspicabile modifica della norma regionale volta ad eliminare superflue duplicazioni di procedimenti, questo Comando ha ritenuto opportuno comunque redigere il presente **Giovanni Salerno** che ha la finalità di pianificare e programmare gli interventi sui bacini montani, volti alla difesa e conservazione del suolo, nonché alla tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Dunque, il presente Programma è stato redatto a seguito di quanto disposto dal Dirigente Generale con nota prot. n. 76489 del 04/08/2021, sulla scorta delle proposte inviate dagli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste del Comando Corpo Forestale, con l'obiettivo generale di quantificare le necessarie risorse finanziarie, in modo che i predetti interventi possano trovare il necessario finanziamento sul bilancio regionale ovvero su fondi extraregionali.

Quadro normativo di riferimento

Come è noto l'art. 30 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, nello stabilire la rideterminazione del perimetro dei bacini idrografici montani nel territorio della Regione, sancisce che la progettazione, la realizzazione e la manutenzione delle opere relative agli interventi di cui all'art. 28 della predetta legge sono di competenza esclusiva del Dipartimento regionale delle foreste (oggi Comando del Corpo Forestale) e dell'Azienda regionale delle foreste demaniali (oggi Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale), in funzione delle rispettive competenze, che in virtù dell'art. 28 della medesima legge, predispongono il "**Programma poliennale di interventi idraulico-forestali ed il relativo elenco annuale**", nel rispetto della vigente legislazione regionale sui lavori pubblici, "*finalizzati alla difesa e conservazione del suolo, alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente, redatto ai sensi della vigente legislazione regionale sui lavori pubblici [...]*".

Il successivo art. 29 legge regionale 6 aprile 1996 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, al comma 1 elenca la tipologia degli interventi da prevedere nel predetto programma, mentre al comma 2 stabilisce che lo stesso è predisposto, nell'ambito delle rispettive competenze, dal Dipartimento regionale delle foreste (oggi Comando del Corpo Forestale) e dall'Azienda regionale delle foreste demaniali (oggi Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale).

Invero, le norme di cui sopra si riferivano al contesto organizzativo delle Strutture regionali del tempo, oltre che all'allora quadro normativo di riferimento, motivo per il quale oggi esse risultano

anacronistiche e certamente non perfettamente coerenti con le vigenti norme e disposizioni in materia di lavori pubblici, nonché con i principi dettati dalla legislazione comunitaria e nazionale in materia di bacini idrografici.

Infatti, in merito a quest'ultimo aspetto, si ricorda che la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e s.m.i., all'art. 3, comma 1, prevede che “*Gli Stati membri individuano i singoli bacini idrografici presenti nel loro territorio e, ai fini della presente direttiva, li assegnano a singoli distretti idrografici*”; mentre il comma 2 recita: “*Gli Stati membri provvedono a adottare le disposizioni amministrative adeguate, ivi compresa l'individuazione dell'autorità competente*”. Così anche l'art. 13, comma 1, della predetta Direttiva stabilisce: “*Per ciascun distretto idrografico interamente compreso nel suo territorio, ogni Stato membro provvede a far predisporre un piano di gestione del bacino idrografico*”.

Tenuto conto che il distretto idrografico, costituito da uno o più bacini idrografici limitrofi e dalle rispettive acque sotterranee e costiere, è definito la principale unità per la gestione dei bacini idrografici, è del tutto evidente che la materia in argomento, dovrebbe essere tratta in modo unitario, in modo che la medesima Struttura regionale responsabile possa attuare, almeno, la pianificazione e la programmazione degli interventi necessari.

L'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia, di cui all'art. 3, comma 2, della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, tra le proprie competenze, elabora il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e successive modifiche ed integrazioni, il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'articolo 7, della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, nonché i programmi di intervento.

Se da un lato con l'istituzione dell'Autorità di bacino la Regione Siciliana sembrerebbe aver recepito il principio dell'unicità del bacino idrografico, di fatto, con l'art. 13, comma 4 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, ha stanziato somme per interventi escludendo i bacini montani, nonostante i Piani di Assetto idrogeologico ed il Piano regionale rischio alluvioni siano stati redatti su scala di bacino idrografico.

In merito, si ricorda che il comma e dell'art. 12 delle Norme di Attuazione del PGRA prevede che l'attuazione degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua é subordinata alla definizione di “*Programmi di manutenzione elaborati a scala di bacino idrografico*” che l'Autorità di bacino del distretto idrografico dovrà redigere, sentite anche le proposte degli enti locali e degli altri uffici competenti.

Dunque, per le competenze residuali che permangono ancora a questo Comando, in virtù delle norme sopra citate, in Sicilia permane di fatto ancora una dicotomia nella pianificazione,

programmazione e gestione del bacino idrografico, di cui la parte montana (Bacino idrografico montano) risulterebbe ancora di rispettiva competenza del Comando e del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale. Inoltre, questo Comando trasmette all'Autorità di bacino le schede degli interventi per la definizione del “*Programma degli interventi di manutenzione del reticolo idrografico e delle opere idrauliche*”, a scala di bacino, prevista dal comma 3 art. 12 delle Norme di attuazione del PGRA, sia per la realizzazione degli interventi progettuali previsti, posto che il capitolo di spesa 551903 “*Spese per la realizzazione del programma triennale di interventi idraulico-forestali*” del bilancio regionale, attribuito a questo Comando, che risulta soppresso dal 2015.

Per maggiore chiarezza, al quadro normativo sopra esposto, è opportuno altresì analizzare la vigente normativa sui lavori pubblici e precisamente l'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, al comma 3 sancisce che “*Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100 mila euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'art. 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.* [...]”.

In materia di lavori pubblici, inoltre, con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con altri Ministeri, è stato emanato il “*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*”.

Per quanto riguarda, invece, le norme e disposizioni regionale, si applica la legge regionale in 12 luglio 2011, n. 12 e le disposizioni del Dipartimento Regionale Tecnico che è la Struttura che coordina a livello regionale la redazione del Programma triennale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Alla luce del combinato disposto delle norme di cui sopra, è del tutto evidente che il ***il Programma poliennale di interventi idraulico-forestali ed il relativo elenco annuale, di cui all'art. 28 e art. 29 della L.R. n. 16/1996***, non può essere redatto in modo perfettamente coerente a quanto previsto dal predetto articolo 28, per le seguenti motivazioni:

a) il programma triennale di interventi idraulico-forestali ed il relativo elenco annuale, come sancito dal comma 2 art. 29 L.R. n. 16/1996 e s.m.i., presuppone che venga predisposto, nell'ambito delle rispettive competenze, dal Dipartimento regionale delle foreste (oggi Comando del Corpo Forestale) e dall'Azienda regionale delle foreste demaniali (oggi Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale), strutture che a seguito della riorganizzazione afferiscono a rami diversi dell'Amministrazione regionale;

- b) l'inserimento di ciascun intervento progettuale nell'elenco annuale del Programma, presuppone già lo stanziamento finanziario sul bilancio regionale o su fondi extraregionali, in virtù dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (*[...] i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato [...]*);
- c) il Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 con il quale è stato emanato il “*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici [...]*” ha uniformato a livello nazionale procedure, modalità, modulistica, ecc... per la redazione del PTLP.;

Per tali ragioni, come già sopra accennato, il presente **Programma poliennale di interventi idraulico-forestali**, che ha la **finalità** di pianificare e programmare gli interventi sui bacini montani, volti alla difesa e conservazione del suolo, nonché alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, ha l'**obiettivo generale** di quantificare le necessarie risorse finanziarie, in modo che i predetti interventi possano trovare il necessario finanziamento sul bilancio regionale ovvero su fondi extraregionali.

Contesto territoriale

Con i suoi 2.570.467 ettari di superficie, la Sicilia risulta l'isola più grande e più importante del Mediterraneo, in cui occupa quasi il baricentro. Essa è al tempo stesso la Regione più vasta d'Italia, ancor più se alla predetta superficie si aggiunge quella delle Isole minori (circa 25.000 ettari). La separa dall'estrema punta della penisola italiana lo Stretto di Messina, la cui larghezza minima è di 3,4 Km, e dal continente africano il canale di Sicilia, la cui larghezza minima è di Km 140. L'Isola principale è contornata a NE dall'arcipelago delle Isole Eolie, a NW dall'Isola di Ustica, a Ovest dalle Isole Egadi, a SW dall'Isola di Pantelleria, a Sud, molto distanziate, dalle Isole Pelagie.

L'intero territorio è compreso tra 38° 19' 10'' e 36° 03' 30'' di latitudine Nord, 15° 12' 10'' di longitudine Est e 12° 01' 45'' di longitudine Ovest.

La porzione settentrionale dell'Isola risulta prevalentemente montuosa, costituendo l'ideale continuazione della catena appenninica. Il primo tratto, a partire da Est, è rappresentato dai Peloritani, simili per sostituzione ai monti di Calabria. I rilievi sono modesti (800 - 1000 metri s.l.m., con punte di 1.200 - 1.300 metri s.l.m.), la morfologia estremamente variabile e accidentata.

Ai Peloritani seguono i Nebrodi o Caronie, differenti dai primi per la maggiore massa orografica e le quote notevolmente più elevate (1.400 - 1.600 metri s.l.m. in media).

Ancora diversi per morfologia e costituzione geologica sono le Madonie che, dopo l'Etna, costituiscono il gruppo montuoso più elevato della Sicilia. Le cime più alte sono: Pizzo Carbonara (1979 metri s.l.m.), Pizzo Antenna Grande (1977 metri s.l.m.), Pizzo Palermo (1964 metri s.l.m.),

Monte San Salvatore (1912 metri s.l.m.), Monte Ferro (1906 metri s.l.m.), Pizzo Scalonazzo (1904 metri s.l.m.), Monte Mufara (1865 metri s.l.m.). Altri rilievi occupano la porzione nord-occidentale dell'Isola e culminano nella ben nota Rocca Busambra (1.613 metri s.l.m.).

La porzione centro-meridionale e sud-occidentale della Sicilia è prevalentemente collinare. Modesti rilievi si succedono in monotona successione, qua e là interrotti dai corsi d'acqua e da rari costoni rocciosi. Tra le vette maggiori si ricordano Monte Cammarata a occidente (1.578 metri s.l.m.), Monte Zimmara (1.333 metri s.l.m.) e Monte Altesina (1.192 metri s.l.m.) al centro.

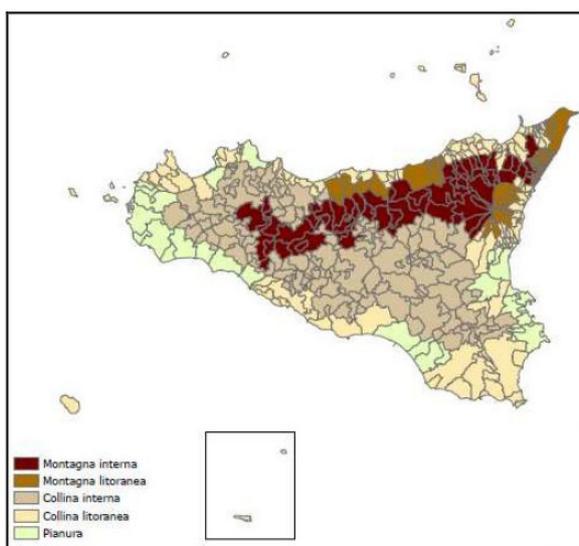
La porzione sud-orientale dell'Isola è occupata dal Tavolato Ibleo caratterizzato da un robusto zoccolo carbonatico da cui emergono piccoli edifici vulcanici culminanti nel Monte Lauro (986 metri s.l.m.). Dal Tavolato degradante per terrazze si irradiano innumerevoli corsi d'acqua, le cosiddette "cave", formanti ambienti molto suggestivi.

Gran parte della Sicilia centro-orientale è dominata dall'imponente sagoma dell'Etna, il vulcano più grande d'Europa (area di base 200.000 ettari circa, altezza oltre 3.300 metri s.l.m.).

La forma triangolare dell'Isola e la distribuzione del sistema montuoso consente di distinguere nettamente tre diversi versanti: il versante settentrionale o tirrenico, da Capo Peloro (Messina) a Capo Boeo o Lilibeo (Trapani); il versante meridionale o mediterraneo, da Capo Lilibeo a Capo Passero (Siracusa); il versante orientale o ionico, da Capo Passero a Capo Peloro.

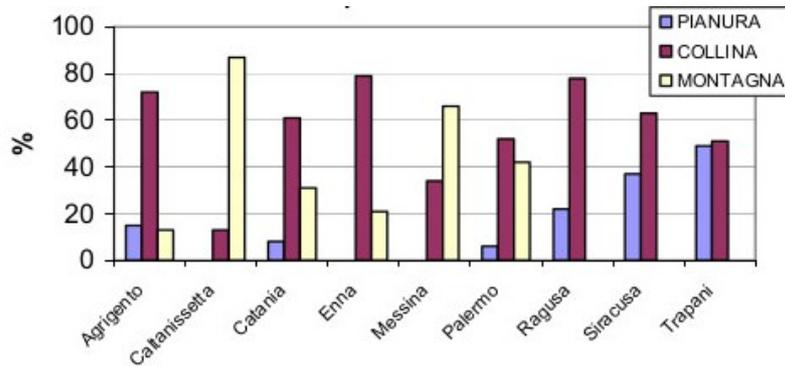
Secondo i dati ISTAT la pianura (dal livello del mare fino ai 300 metri s.l.m.) occupa il 14,2% della superficie territoriale, la collina (dai 300 ai 700 metri s.l.m.) il 61,4%, la montagna (oltre i 700 metri s.l.m.) il 24,4%. La classificazione dei comuni per fasce altimetriche è descritta in figura 1.

Fig. 1 - Fasce altimetriche suddivise per comune (ISTAT, 2004)



La distribuzione percentuale di pianura, collina e montagna per provincia è rappresentata nel grafico 1.

Graf. 1 - Distribuzione percentuale di pianura, collina e montagna per provincia



Le province montane sono: Caltanissetta (più dell'80% del territorio è montuoso) e Messina; quelle collinari sono: Enna, Ragusa e Agrigento, mentre Palermo è in parte montuosa e in parte collinare e Trapani è per metà di pianura e per metà collinare.

Rispetto all'altitudine, la provincia "più alta" è Messina con un'altitudine media di circa 630 metri s.l.m., quella "più bassa" Trapani con un'altitudine media di 270 metri s.l.m.. Il 28% della superficie complessiva presenta pendenze inferiori al 5%, il 40% pendenze comprese tra il 5 e il 20%, il 24% pendenze comprese tra il 20 e il 40%, l'8% pendenze superiori al 40%. La provincia più accidentata è, ancora una volta, quella di Messina il cui territorio per l'82% fa registrare pendenze superiori al 20%, mentre la provincia più regolare è quella di Ragusa il cui territorio per l'86% presenta pendenze inferiori al 20%.

La pianura in senso stretto occupa circa il 7% ed è rappresentata in gran parte dalla Piana di Catania, dalla Piana di Gela e dalle zone rivierasche delle province di Trapani, Agrigento e Siracusa. Sono le tipiche pianure alluvionali formate dai depositi dei corsi d'acqua più importanti (Simeto, Platani, Imera meridionale).

L'aspetto fisico della Sicilia è il risultato di complesse vicende geologiche e tettoniche che hanno portato alla costruzione di una struttura particolarmente articolata; i vari processi che hanno prodotto tale risultato si sono succeduti in un arco di tempo che va dal Triassico al Quaternario.

La morfologia del territorio siculo è dipendente dalle caratteristiche litologiche e dagli eventi tettonici, nonché climatici ai quali le diverse formazioni sono state sottoposte nei tempi geologici.

L'influenza della litologia sulla morfologia è determinata dalla resistenza all'erosione dei vari litotipi affioranti (rocce cristalline, rocce carbonatiche, alternanze di termini litoidi e plastici, rocce eruttive) e dall'età geologica dei rilievi stessi. Nelle forme meno accentuate sono maggiormente frequenti litotipi poco coerenti (argillosi e conglomerato-arenacei). In linea di massima si può ritenere che i caratteri morfologici di buona parte della Sicilia settentrionale discendono originariamente dalla tettonica traslativa che ha originato una struttura a falde di ricoprimento

messe in posto in diverse fasi orogeniche e, per quanto riguarda il resto dell'Isola, da una tettonica a pieghe e faglie dovute a fasi postorogene.

In conseguenza di quanto sopra detto si osserva che:

- nei Peloritani, dove le rocce metamorfiche paleozoiche costituiscono il litotipo più frequente, in associazione o sovrapposizione con terreni sedimentari, prevalgono morfotipi chiaramente riconducibili alla resistenza delle rocce interessate e caratterizzati da pendii ripidi, valli strette, crinali con picchi e spuntoni e fenomeni di erosione selettiva in relazione al grado di tettonizzazione di gneiss e filladi;
- nei Nebrodi il litotipo più esteso è costituito dalle alternanze pelitico-arenacee del Flysch Numidico e del Flysch di Monte Soro per cui in generale si notano lineamenti morfologici meno accentuati rispetto ai Peloritani, pur presentando talora valli incise, versanti parecchio acclivi e fenomeni di erosione selettiva;
- nelle Madonie, nei Monti di Palermo, di Trapani e di Castellammare del Golfo, emergono morfotipi dovuti alla presenza di masse calcaree e calcareo-dolomitiche resistenti all'erosione, in risalto rispetto ai terreni argillosi confinanti. Tali blocchi calcarei, spesso delimitati da faglie, danno luogo a rilievi più o meno isolati con pareti subverticali e pendii ripidi. La presenza di valli allargate con pendii poco accentuati e forme tipiche collinari tra i vari blocchi carbonatici è dovuta a vasti affioramenti di terreni argillosi principalmente flyschiodi; nei Monti Sicani si notano morfologie simili alle precedenti;
- sull'altopiano Ibleo la morfologia tabulare della zona più alta è dovuta sia alla struttura geologica che agli stessi affioramenti di litotipi calcarei e calcarenitici resistenti all'erosione; ai lati dell'altopiano si hanno brusche rotture di pendenza con strutture di faglie a gradinata, mentre nella zona centrale si notano profonde incisioni;
- la Sicilia centrale, in cui terreni plastici e arenacei erodibili sono spesso associati con i termini della serie gessoso-solfifera, è caratterizzata da blande forme collinari e valli ampie su cui emergono piccoli rilievi calcarei, gessosi e conglomeratici-arenacei.

Le Isole minori formano un mondo a se stante sotto ogni aspetto. Le Egadi e le Pelagie sono costituite da complessi calcarei, simili a quelle delle terre emerse più vicine delle province di Trapani ed Agrigento; tutte le altre sono il risultato di eruzioni vulcaniche più o meno recenti.

Considerate le caratteristiche geomorfologiche della Sicilia, il reticolo idrografico dell'Isola non può che risultare complesso. Esso è costituito da diverse centinaia di corsi d'acqua che corrono in tutte le direzioni, e ognuno di essi è differente per estensione del bacino, lunghezza dell'asta principale, portata idrica media, trasporto solido, profilo prevalente, ecc...

Possiamo classificare i corsi d'acqua in tre grandi gruppi con riferimento al tratto di mare in cui versano le loro acque: torrenti del versante settentrionale che sfociano nel Mar Tirreno, torrenti del versante meridionale che sfociano nel Canale di Sicilia, torrenti del versante orientale che sfociano nel Mar Ionio. Nella tabella 1 sono riportati i principali corsi d'acqua dell'Isola.

Tab. 1 – Principali corsi d'acqua dell'Isola

Numero	Bacino idrografico	Sup. bacino (km ²)	Lungh. asta principale (km)	Portata (mc/sec)
1	Simeto	4.186	116	18,60
2	Imera Merid. (Salso)	2.002	132	3,15
3	Platani	1.785	103	8,40
4	Belice	964	107	4,82
5	Alcantara	573	48	8,90
6	Gela	569	59	-
7	S. Leonardo	522	53	3,40
8	F. Freddo	408	46	-
9	F. Tellaro	388	45	-
10	F. Anapo	379	53	-
11	F. Torto	421	64	-
12	F. Pollina	395	34	-
13	F. Verdura	422	56	-
14	F. Acate (Dirillo)	385	54	-
15	F. Birgi	351	43	-

In linea di massima si può affermare che i corsi d'acqua settentrionali, prendendo avvio dalla catena montuosa che si estende in vicinanza del mare lungo l'asse Est-Ovest, hanno lunghezza ed ampiezza limitate (solo il fiume Torto e il S. Leonardo superano i 50 chilometri di lunghezza e solo quest'ultimo i 50.000 ettari di superficie), regime nettamente torrentizio, trasporto solido elevato, ridotti tempi di corrivazione. Essi scorrono dapprima entro valli molto incassate benché nel tratto finale si aprano nelle classiche "fiumare", sproporzionatamente larghe e ingombre di materiali.

Meno numerosi, ma assai più importanti per superficie drenata, sono i corsi d'acqua del versante meridionale. Il Salso o Imera meridionale fa registrare un'ampiezza di bacino superiore ai 200.000 ettari di superficie che si estende su 21 comuni e quattro province (Agrigento, Caltanissetta, Enna e Palermo), il Platani 178.000 ettari su 28 comuni e tre province (Agrigento, Caltanissetta e Palermo), il Belice 96.000 ettari su 8 comuni e tre province (Agrigento, Trapani e Palermo), il fiume Gela 57.000 ettari su 5 comuni e due province (Enna e Caltanissetta). Anche la lunghezza dell'asta principale è mediamente superiore a quella dei torrenti settentrionali: l'Imera meridionale misura 132 chilometri, il Belice 107, il Platani 103.

Sul versante orientale troviamo il corso d'acqua più grande in assoluto, non solo per superficie, ma anche per portata media annua: il Simeto; esso, infatti, occupa circa 400.000 ettari che interessano ben 29 comuni e 5 province (Siracusa, Enna, Palermo, Catania e Messina) e trasporta in media oltre 18 m³/s. Subito dopo segue l'Alcantara che con 57.000 ettari di superficie fa registrare il secondo valore assoluto per portata media (quasi 9 m³/s).

I laghi naturali in Sicilia sono poco rappresentati e di scarsa importanza sotto l'aspetto idraulico, ma di grandissimo interesse sotto l'aspetto naturalistico e scientifico. Tra i principali si ricordano il lago Pergusa nei pressi di Enna, il Biviere di Gela, i "Gorghi Tondi" e il laghetto "Preola" vicini a Mazara del Vallo, il laghetto "Gorgo" a sud di Cattolica Eraclea, lo "Sfondato" di San Cataldo, i laghetti sommitali dei Nebrodi (Biviere di Cesarò, Urio Quattrocchi di Mistretta, lago Zilio di Caronia).

Numerosi sono, invece, i serbatoi artificiali, alcuni destinati prevalentemente ad uso idroelettrico, altri ad uso irriguo, altri ancora ad uso promiscuo. Tra i più importanti si ricordano: il lago Pozzillo sul fiume Simeto, il Rosamarina sul S. Leonardo, l'Ogliastro sul Simeto, il Garcia sul Belice, l'Arancio sul Carboj.

Bacini idrografici montani

L'art. 30 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, sancisce la rideterminazione del perimetro dei bacini idrografici montani nel territorio della Regione. A seguito di tale norma, l'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente ha emanato il D.A. n. 234 del 01/03/2012 e successivo D.A. n. 127 del 22/04/2013 con i quali sono individuati i predetti **bacini idrografici montani** che rappresentano una porzione sommitale del bacino idrografico.

Il bacino idrografico è una entità fisica determinata dalla linea di dispartimento dei rilievi, comprendente una superficie di territorio in cui le acque convergono verso linee di impluvio, le quali danno luogo al reticolo idrografico, il cui corso d'acqua principale sfocia in mare. All'interno del territorio del bacino idrografico possono essere presenti, e ciò in funzione della specifica orografia dei luoghi, dei sotto-bacini imbriferi, i quali convogliano le acque non direttamente in mare ma piuttosto affluiscono al corso d'acqua principale del bacino idrografico.

Come si evince da quanto sopra riportato, è palese che il bacino idrografico è fisicamente un unicum, determinato dalla natura e non certamente originato da un provvedimento amministrativo. Tuttavia, nel passato, e più recentemente, in Sicilia, con i D. A. n. 234/2012 e 127/2013 si è voluta istituire amministrativamente una suddivisione di ogni singolo bacino idrografico in due porzioni di territorio, distinte in parte montana (sommitale, in genere più acclive) e parte valliva (in genere con minori pendenze e sfociante in mare). Tale artificiosa ripartizione era, nel passato, funzionale alla gestione del territorio da parte di Amministrazioni diverse, con compiti istituzionali differenti e

proprie risorse finanziarie, all'epoca decisamente cospicue. Infatti, la gestione delle superfici comprese nel perimetro dei bacini idrografici montani era stata affidata alle "Foreste", Struttura che comprendeva il Corpo Forestale della R. S. unitamente all'Azienda Demaniale delle Foreste, oggi Amministrazioni disgiunte.

Convenzionalmente la linea di confine tra la parte valliva e quella montana di un qualsivoglia bacino idrografico è stata determinata da una batimetrica, posta ad una specifica quota, individuata caso per caso in funzione delle peculiari caratteristiche dei luoghi. In teoria, tale linea di demarcazione, avrebbe dovuto posizionarsi sulle isoipse (o curve di livello), "tagliando" orizzontalmente il territorio, analogamente a ciò che può trovarsi all'interno di una torta a più strati. Tuttavia, in molti casi, nel determinare il limen tra le due porzioni del bacino idrografico, si è dovuto tener conto della presenza di centri abitati e/o infrastrutture, onde per cui, sovente, il confine non segue pedissequamente le curve di livello ma piuttosto comprende, o esclude, porzioni di territorio nelle quali sono presenti strutture e infrastrutture ad uso antropico.

Come detto, tale artificiosa distinzione risultava proficua soprattutto ai fini amministrativi, consentendo ai diversi soggetti competenti per la materia di realizzare gli interventi, utilizzando le proprie risorse umane, materiali e finanziarie. Tale ripartizione del territorio tuttavia non consente una gestione unitaria dal punto di vista idrogeologico del bacino idrografico, con conseguenti possibili discrasie, inefficienze e/o duplicazioni di interventi riguardo la conservazione, manutenzione e difesa dell'ambiente e delle attività antropiche in esso presenti.

Programmazione interventi sui bacini idrografici montani

Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto delle criticità evidenziate, nelle more di un'auspicabile ed imminente innovazione della norma regionale che riconduca la pianificazione e programmazione degli interventi sul bacino idrografico ad un solo soggetto responsabile, evitando duplicazioni di procedimenti amministrativi, appare comunque necessario pianificare e programmare gli interventi sui bacini idrografici montani, attraverso la redazione del presente strumento programmatico, con il contributo di ciascun Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, al fine di garantire la difesa e conservazione del suolo, nonché la tutela e la valorizzazione dell'ambiente.

E' oggettivamente condiviso che la pianificazione degli interventi nell'ambito del bacino idrografico montano e la successiva programmazione degli stessi rappresentano due momenti strategici per garantire un'efficace ed efficiente gestione sostenibile del predetto territorio, le cui scelte certamente dovranno essere coerenti con gli indirizzi degli strumenti di pianificazione territoriale.

Con la pianificazione vengono identificati, dunque, per ciascun bacino idrografico montano, le criticità e gli interventi da porre in essere, stabilendo la relativa priorità anche in relazione agli indirizzi degli strumenti di pianificazione di livello superiore; la successiva fase di programmazione consente di definire in modo dettagliato e completo gli interventi da realizzare, ma al contempo di

quantificare le risorse finanziarie necessarie da attribuire a ciascun intervento. A tale fase segue, dunque, la progettazione, anche al fine di inserire l'intervento nel Programma triennale dei lavori pubblici.

Negli anni, gli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste hanno svolto tali attività nell'ambito dei bacini idrografici montani di rispettiva competenza, come peraltro risulta dalle schede trasmesse al Servizio 5 di questo Comando, confluite nell'ultima programmazione agli atti del Servizio 5 e relativa periodo 2018-2020.

Ogni proposta di intervento/progetto, riportata nella scheda trasmessa dai predetti Uffici, facente parte di un apposito Elenco, è corredata di puntuali informazioni fondamentali inerenti la tipologia degli interventi, le modalità attuative, ecc... nonché la quantificazione di massima dell'importo di spesa previsto per la realizzazione dell'opera.

Dunque, tenuto conto della necessità di redigere il presente programma, preso atto dei tempi ristretti entro cui completare ed approvare il programma in argomento, anche al fine di richiedere le necessarie risorse finanziarie sul bilancio regionale ovvero individuare fonti di finanziamento extraregionali, il documento è stato redatto sulla base delle schede degli interventi a suo tempo inviate dai rispettivi Ispettorati Ripartimentali delle Foreste ed oggi validate dagli stessi, in virtù di quanto disposto con nota prot. n. 76489 del 04/08/2021, a cui si aggiungono le recenti e nuove proposte di interventi.

E' il caso di rappresentare che per tutti **gli interventi sui bacini idrografici montani ritenuti urgenti da realizzare** (es. per sentenze esecutive, ecc...), il Dirigente responsabile dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste provvede ad avviare l'iter amministrativo per la nomina del RUP e quindi per la redazione del progetto in modo tale che gli interventi progettuali possano essere iniziati entro il 2021, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie sul bilancio regionale che all'uopo saranno assegnate al Comando, entro l'esercizio finanziario 2021.

Si evidenzia che la redazione del Programma in argomento, per le motivazioni sopra accennate, affianca la redazione del Programma triennale dei lavori pubblici (PTPL), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 12/2011 e s.m.i., dall'art. 21 c. 3 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dal D.M. 16 gennaio 2018, n. 14, nonché dalle disposizioni impartite dal Dipartimento Regionale Tecnico.

Il presente documento programmatico si compone anche di **elenchi provinciali degli interventi di sistemazioni idraulico-forestali che fanno, quindi, parte integrante e sostanziale dello stesso.**

Tali elenchi derivano, a loro volta, da proposte progettuali inserite in appositi fascicoli, trasmessi al Servizio 5 dai rispettivi Ispettorati Ripartimentali delle Foreste ed costituiti da: di norma si compongono da una scheda tecnica-proposta di intervento, corredata da opportuna cartografia e, talvolta, da fotografie rappresentative dei siti di intervento e delle criticità in questi rilevate.

La "Scheda tecnica-Proposta di intervento" si compone di diverse sezioni contenenti ciascuna informazioni essenziali al fine descrittivo dell'intervento proposto.

In dettaglio, per ciascun dossier, si annoverano le seguenti sottosezioni:

- 1) Informazioni generali;
- 2) Localizzazione dell'intervento, con particolare riferimento al bacino idrografico di appartenenza;
- 3) Caratteristiche delle aree interessate;
- 4) Dati tecnici;
- 5) Descrizione della proposta di intervento, con particolare riferimento alle opere da realizzare;
- 6) Stima presuntiva del costo dell'intervento;
- 7) Pareri ed autorizzazioni necessari, con particolare riferimento alle problematiche di ordine urbanistico.

Le predette schede sono infine completate dalla sottosezione cartografica che ha l'obiettivo di individuare puntualmente e descrivere visivamente, per quanto più possibile in dettaglio, la zona di intervento e le opere proposte in progetto, il tutto con preciso riferimento geografico.

Infatti, sono presenti la corografia, al fine di inquadrare la porzione di territorio regionale interessata, nonché i fogli di mappa catastali, a scala al 2000 e/o al 4000, in funzione dell'ampiezza dell'area in cui si prevede l'intervento.

Inoltre, sovente, sono presenti anche elaborati grafici e/o planimetrie di dettaglio delle opere che si propongono.

Per quanto riguarda, infine, la redazione e la struttura dell'elenco degli interventi di sistemazioni idraulico-forestali (riepilogativo dei fascicoli inerenti le proposte progettuali per provincia), osserviamo quanto di seguito. Preliminarmente, va sottolineato che si è mantenuto il numero di riferimento della segnalazione che la stessa ha avuto attribuito nel momento in cui è stata assunta nell'archivio delle segnalazioni pervenute al Comando, cosicché tale dato distintivo trova posto al margine sinistro dell'elenco.

Accanto ad esso si trova il titolo della segnalazione proposta, unitamente ad una succinta descrizione della medesima. Segue dunque la sigla della provincia in cui ricade l'area di intervento interessata. Ancora, proseguendo nella lettura della riga dedicata al progetto proposto, troviamo l'indicazione del Comune e della contrada di riferimento. Successivamente, e di estrema importanza al riguardo, è indicato il nome del corso d'acqua che interessa la zona di intervento, nonché l'indicazione del bacino idrografico di appartenenza. Ancora, continuando sulla riga dedicata, si trova il riferimento alla Carta Tecnica Regionale che comprende l'area interessata all'intervento. Infine, ma non ultimo per importanza, è riportato il dato, espresso in euro, inerente la stima di massima dei costi necessari alla realizzazione dell'intervento. Un'ulteriore ed ultima riga è dedicata alla eventuale apposizione di note rilevanti al fine di esplicitare al meglio la proposta presentata.

Piano finanziario

La programmazione degli interventi sui bacini idrografici montani necessariamente comporta anche la quantificazione delle risorse finanziarie atte alla realizzazione degli interventi di sistemazioni idraulico-forestali compresi in elenco.

A tal fine, di seguito, si riporta la tabella riepilogativa dell'importo complessivo delle opere in elenco, nonché quello, distinto per provincia, dei costi stimati per la realizzazione dei progetti.

Si rappresenta che tali importi scaturiscono dalle indicazioni prodotte dai nove Ispettorati Ripartimentali delle Foreste per ciascuna scheda-progetto inoltrata al Comando, ritenuta valida ed attuale da questi ultimi, nonché facente parte integrate del presente elenco che segue_.

Provincia di:	Importo in euro
Agrigento	27.573.000,00
Caltanissetta	32.524.000,00
Catania	50.311.561,44
Enna	70.593.444,47
Messina	116.359.500,00
Palermo	7.708.800,00
Ragusa	1.850.000,00
Siracusa	2.655.870,00
Trapani	27.724.831,00
Totale generale elenco	337.301.207,21

F.to

Il Dirigente dell'U.O. 13 e RUP

Fabrizio Fernandez

F.to

Il Dirigente del Servizio 5

Paolo Girgenti

F.to

Il Dirigente Generale

Giovanni Salerno



Regione Siciliana

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
COMANDO DEL CORPO FORESTALE

**PERIMETRO DEI BACINI MONTANI
QUADRO D'UNIONE**

(art. 30 L.R. 16/96 e s.m.i.)

Elenco delle Tavole			Elenco delle Tavole		
FOGLIO	TAVOLA	BACINO	FOGLIO	TAVOLA	BACINO
1	1.1	Lenzi	9	9.7	Tra Mazzarà e Timeto
1	1.2	Tra Forgia e Lenzi e Forgia	9	9.8	Mazzarà
1	1.3	Tra Punta di Solanto e Forgia	9	9.9	Inganno e tra Rosmarino e Furiano
1	1.4	Tra S. Bartolomeo e Punta di Solanto	10	10.1	Tra Saponara e Niceto
2	2.1	Tra Jato e S. Bartolomeo	10	10.2	Niceto
2	2.2	San bartolomeo	10	10.3	Gualtieri
2	2.3	Arena	10	10.4	Longano e tra Mela e Rodi
2	2.4	Birgi	10	10.5	Pagliara
3	3.1	Oreto	10	10.6	Rodi e tra Rodi e Mazzarà
3	3.2	Eleuterio	10	10.7	Savoca
3	3.3	Nocella	10	10.8	Agrò
3	3.4	Jato	10	10.9	Tra Alcantara e Agrò
3	3.5	Tra Oreto e Punta Raisi	10	10.10	Mela
3	3.6	Tra Punta Raisi e Nocella	10	10.11	Floripotena
4	4.1	Magazzolo	10	10.12	Tra Fiumedinisi e Capo Peloro
4	4.2	Carboi	10	10.13	Saponara
4	4.3	Verdura e tra Verdura e Magazzolo	10	10.14	Tra Capo Peloro e Saponara
5	-	Platani	11	11.1	Alcantara
6	6.1	Belice	11	11.2	Tra Simeto e Alcantara
6	6.2	S. Leonardo	12	12.1	Tra Anapo e Lentini
6	6.3	Milicia	12	12.2	Acate
7	7.1	Torto e tra Imera Settentrionale e Torto	12	12.3	Lentini e tra Lentini e Simeto
7	7.2	Imera Settentrionale	12	12.4	Tra Ippari e Irmínio
7	7.3	Roccella e tra Roccella e Imera Settentrionale	13	13.1	Tra Irmínio e Scicli e Scicli
7	7.4	Lascari e tra Lascari e Roccella	13	13.2	Tra Tellaro e Noto e Noto
8	8.1	Tra Pollina e Lascari	13	13.3	Irmínio
8	8.2	Tusa	13	13.4	Tellaro
8	8.3	Pollina	13	13.5	Anapo
8	8.4	S. Stefano e tra S. Stefano e Tusa	14	14.1	Gela
8	8.5	Tra Baronía e S. Stefano	14	14.2	Pizzuto
8	8.6	Baronia	15	15.1	Tra Palma e Imera Meridionale
8	8.7	Tra Furiano e Baronia	15	15.2	Naro
9	9.1	Rosmarino	15	15.3	Tra Imera Meridionale e Rizzuto
9	9.2	Zappulla e tra Zappulla e Rosmarino	15	15.4	San Leone e tra S. Leone e Naro
9	9.3	Furiano	16.1	-	Simeto
9	9.4	Naso	16.2	-	Simeto
9	9.5	Tra Timeto e Naso	17	-	Imera Meridionale
9	9.6	Timeto			

PERIMETRO DEI BACINI MONTANI
QUADRO D'UNIONE
 (art. 10 L.R. 16/96 e s.m.i.)

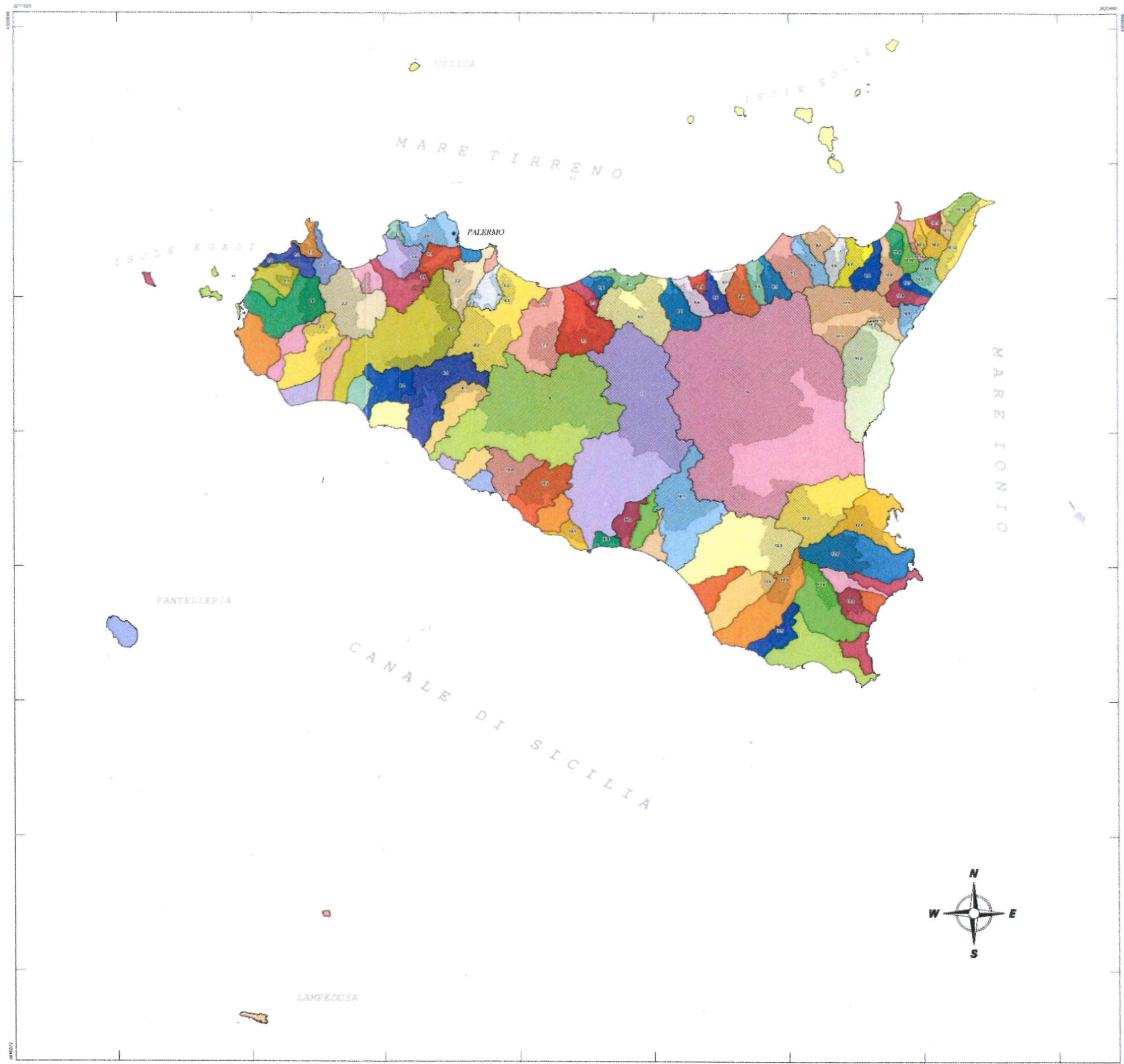
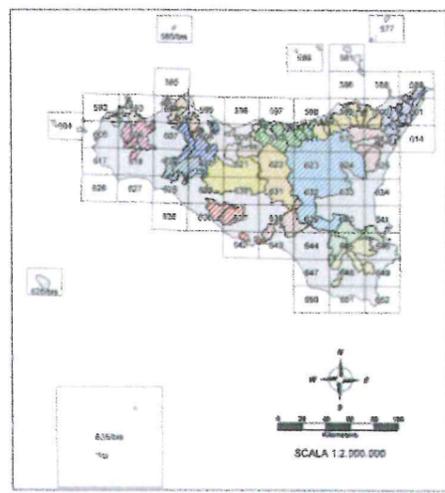
Novembre 2011

LEGENDA



Perimetro bacino idrografico in sovrapposizione diagonale al perimetro della parte montana

Elenco delle Tavole			Elenco delle Tavole		
FOGLIO	TAVOLA	BACINO	FOGLIO	TAVOLA	BACINO
1	1.1	Levico	8	8.7	Tra Mazzarone e Trapani
1	1.2	Tra Favara e Lentini e Trapani	9	9.8	Mazara
1	1.3	Tra Trapani e Lentini e Trapani	9	9.9	Agropoli e Castellorossario e Puzos
1	1.4	Tra S. Salvatore e Puzos e Trapani	10	10.1	Tra Sciacca e Modica
2	2.1	Tra Trapani e S. Salvatore	10	10.2	Nicosia
2	2.2	S. Salvatore	10	10.3	Comiso
2	2.3	Modica	10	10.4	Comiso e Taormina e Trapani
2	2.4	Comiso	10	10.5	Modica
3	3.1	Comiso	10	10.6	Modica e Trapani e Modica
3	3.2	Modica	10	10.7	Modica
3	3.3	Modica	10	10.8	Modica
3	3.4	Modica	10	10.9	Modica e Trapani e Modica
3	3.5	Modica	10	10.10	Modica
3	3.6	Modica	10	10.11	Modica
4	4.1	Modica	10	10.12	Tra Trapani e Trapani
4	4.2	Modica	10	10.13	Modica
4	4.3	Modica e Trapani e Modica	10	10.14	Tra Trapani e Trapani e Modica
5	5.1	Modica	11	11.1	Modica
6	6.1	Modica	11	11.2	Tra Trapani e Trapani
6	6.2	Modica	11	11.3	Tra Trapani e Trapani
6	6.3	Modica	11	11.4	Modica
6	6.4	Modica	11	11.5	Modica
6	6.5	Modica	11	11.6	Modica
6	6.6	Modica	11	11.7	Modica
6	6.7	Modica	11	11.8	Modica
6	6.8	Modica	11	11.9	Modica
6	6.9	Modica	11	11.10	Modica
6	6.10	Modica	11	11.11	Modica
6	6.11	Modica	11	11.12	Modica
6	6.12	Modica	11	11.13	Modica
6	6.13	Modica	11	11.14	Modica
6	6.14	Modica	11	11.15	Modica
6	6.15	Modica	11	11.16	Modica
6	6.16	Modica	11	11.17	Modica
6	6.17	Modica	11	11.18	Modica
6	6.18	Modica	11	11.19	Modica
6	6.19	Modica	11	11.20	Modica
6	6.20	Modica	11	11.21	Modica
6	6.21	Modica	11	11.22	Modica
6	6.22	Modica	11	11.23	Modica
6	6.23	Modica	11	11.24	Modica
6	6.24	Modica	11	11.25	Modica
6	6.25	Modica	11	11.26	Modica
6	6.26	Modica	11	11.27	Modica
6	6.27	Modica	11	11.28	Modica
6	6.28	Modica	11	11.29	Modica
6	6.29	Modica	11	11.30	Modica
6	6.30	Modica	11	11.31	Modica
6	6.31	Modica	11	11.32	Modica
6	6.32	Modica	11	11.33	Modica
6	6.33	Modica	11	11.34	Modica
6	6.34	Modica	11	11.35	Modica
6	6.35	Modica	11	11.36	Modica
6	6.36	Modica	11	11.37	Modica
6	6.37	Modica	11	11.38	Modica
6	6.38	Modica	11	11.39	Modica
6	6.39	Modica	11	11.40	Modica
6	6.40	Modica	11	11.41	Modica
6	6.41	Modica	11	11.42	Modica
6	6.42	Modica	11	11.43	Modica
6	6.43	Modica	11	11.44	Modica
6	6.44	Modica	11	11.45	Modica
6	6.45	Modica	11	11.46	Modica
6	6.46	Modica	11	11.47	Modica
6	6.47	Modica	11	11.48	Modica
6	6.48	Modica	11	11.49	Modica
6	6.49	Modica	11	11.50	Modica
6	6.50	Modica	11	11.51	Modica
6	6.51	Modica	11	11.52	Modica
6	6.52	Modica	11	11.53	Modica
6	6.53	Modica	11	11.54	Modica
6	6.54	Modica	11	11.55	Modica
6	6.55	Modica	11	11.56	Modica
6	6.56	Modica	11	11.57	Modica
6	6.57	Modica	11	11.58	Modica
6	6.58	Modica	11	11.59	Modica
6	6.59	Modica	11	11.60	Modica
6	6.60	Modica	11	11.61	Modica
6	6.61	Modica	11	11.62	Modica
6	6.62	Modica	11	11.63	Modica
6	6.63	Modica	11	11.64	Modica
6	6.64	Modica	11	11.65	Modica
6	6.65	Modica	11	11.66	Modica
6	6.66	Modica	11	11.67	Modica
6	6.67	Modica	11	11.68	Modica
6	6.68	Modica	11	11.69	Modica
6	6.69	Modica	11	11.70	Modica
6	6.70	Modica	11	11.71	Modica
6	6.71	Modica	11	11.72	Modica
6	6.72	Modica	11	11.73	Modica
6	6.73	Modica	11	11.74	Modica
6	6.74	Modica	11	11.75	Modica
6	6.75	Modica	11	11.76	Modica
6	6.76	Modica	11	11.77	Modica
6	6.77	Modica	11	11.78	Modica
6	6.78	Modica	11	11.79	Modica
6	6.79	Modica	11	11.80	Modica
6	6.80	Modica	11	11.81	Modica
6	6.81	Modica	11	11.82	Modica
6	6.82	Modica	11	11.83	Modica
6	6.83	Modica	11	11.84	Modica
6	6.84	Modica	11	11.85	Modica
6	6.85	Modica	11	11.86	Modica
6	6.86	Modica	11	11.87	Modica
6	6.87	Modica	11	11.88	Modica
6	6.88	Modica	11	11.89	Modica
6	6.89	Modica	11	11.90	Modica
6	6.90	Modica	11	11.91	Modica
6	6.91	Modica	11	11.92	Modica
6	6.92	Modica	11	11.93	Modica
6	6.93	Modica	11	11.94	Modica
6	6.94	Modica	11	11.95	Modica
6	6.95	Modica	11	11.96	Modica
6	6.96	Modica	11	11.97	Modica
6	6.97	Modica	11	11.98	Modica
6	6.98	Modica	11	11.99	Modica
6	6.99	Modica	11	12.00	Modica



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
COMANDO DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA

*Programma poliennale di interventi
idraulico-forestali, 2021-2023*

ELENCO

*Programma poliennale di interventi
idraulico-forestali, 2021-2023*

Provincia di

AG

SCHEDE SEGNALAZIONE INTERVENTI - SETTORE DIFESA DEL SUOLO

N.	TITOLO/DESCRIZIONE	RIF. CCF	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	CORSO D'ACQUA	BACINO IDROGRAFICO	TAVOLA	STIMA COSTI	NOTE
15	Sistemazione contrada Filici	146	AG	Cammarata	C.de Filici – Rossino – Savochemello		Fiume Platani	CTR 620160	1.300.000,00	
16	Manutenzione e sistemazione torrenti in contrada Sciso	211	AG	Cammarata	C.da Sciso		Fiume Platani	CTR 621090	1.300.000,00	
17	Sistemazione contrada Galenica	212	AG	Cammarata	C.da Giardinello – Gallinica		Fiume Platani	CTR 629040	320.000,00	
18	Manutenzione Vallone Tumarrano	213	AG	Cammarata	Piano del Tumarrano	Vallone Tumarrano	Fiume Platani	CTR 621130	1.500.000,00	
19	Manutenzione Vallone Conceria	214	AG	Cammarata	Ponte Giuri	Vallone Conceria	Fiume Platani	CTR 620160	800.000,00	
20	Sistemazione idraulica forestale c.da Scrudato-Bocca di Capra	215	AG	Cammarata	C.da Bocca di Capra – Scrudato		Fiume Platani	CTR 621090	3.000.000,00	
21	Sistemazione idraulica e consolidamento del versante N.W. del centro abitato	345	AG	Agrigento	Zona Nord Ovest del centro abitato		Fiume S. Leone ed area tra Fiume S. Leone e Fiume Naro	CTR 636030	1.850.000,00	
22	Sistemazione idraulica forestale del Fiume San Leone – San Benedetto, entro i limiti del bacino montano, nei tratti che interessano le c.de S. Benedetto, Gasena Petrusa, S.Gregorio	347	AG	Agrigento	C.de Gasena Petrusa, S. Gregorio, S. Benedetto	Fiume S. Leone – S. Benedetto	Fiume S. Leone ed area tra Fiume S. Leone e Fiume Naro	CTR 636080 636120	1.700.000,00	
23	Sistemazione idraulica forestale del Fiume San Leone – San Benedetto, entro i limiti del bacino montano, nei tratti che interessano le c.de S. Benedetto, Gasena Petrusa, S.Gregorio	348	AG	Agrigento	C.de Gasena Petrusa, S. Gregorio, S. Benedetto	Fiume S. Leone – S. Benedetto	Fiume S. Leone ed area tra Fiume S. Leone e Fiume Naro	CTR 636080	2.500.000,00	
24	Sistemazione e ripristino della sezione idraulica del vallone Petrusella; consolidamento del versante limitrofo al cimitero comunale	349	AG	Aragona	C.da Petrusella		Fiume S. Leone ed area tra Fiume S. Leone e Fiume Naro	CTR 636040	950.000,00	
25	Consolidamento e sistemazione idraulico-forestale C/da Fontanazza-Galluzzo s. Giacotello	351	AG	Sambuca di Sicilia	C/da Fontanazza-Galluzzo s. Giacotello		Fiume Carboy	CTR 619100	1.300.000,00	
26	Vallone Mancuso- Ripristino opere di difesa spondale	381	AG	S. Giovanni Gemini	Limitrofo al ponte sulla S.P.58		Fiume Platani	CTR 621130	53.000,00	

N.	TITOLO/DESCRIZIONE	RIF. CCF	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	CORSO D'ACQUA	BACINO IDROGRAFICO	TAVOLA	STIMA COSTI	NOTE	
27	Sistemazione idraulica e consolidamento del tratto montano del Vallone della Terra	Prov.14	AG	Casteltermini		Vallone della Terra	Fiume Platani	CTR 629080 630050	3.000.000,00		
28	Sistemazione idraulica forestale del fFiume San Leone – San Benedetto, entro i limiti del Bacino Montano; nei tratti che interessa le c/de S. Benedetto, Gasena Petrusa, S. Gregorio	Prov.15	AG	Agrigento	C.de Gasena Petrusa, S. Gregorio, S. Benedetto		Fiume S. Leone ed area tra Fiume S. Leone e Fiume Naro	CTR 636080 636120	8.000.000,00		
									(Fabbisogno AG) Sommano	27.573.000,00	

*Programma poliennale di interventi
idraulico-forestali, 2021-2023*

Provincia di

CL

SCHEDE SEGNALAZIONE INTERVENTI - SETTORE DIFESA DEL SUOLO

N.	TITOLO/DESCRIZIONE	RIF. CCF	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	CORSO D'ACQUA	BACINO IDROGRAFICO	TAVOLA	STIMA COSTI	NOTE
41	Sistemazione idraulica forestale	39	CL	Santa Caterina Villarmosa		Vallone dello Scavo	Fiume Platani	CTR 631010	2.037.000,00	
42	Manutenzione idraulica, difesa spondale e rinaturalizzazione sponde	56	CL	Mussomeli	C.de Raineri, Cannitello, Mandra di Piano		Fiume Platani	CTR 630030	875.500,00	
43	Sistemazione idraulico forestale del Vallone delle Zolfare(Acquaviva Platani) – consolidamento versanti, briglie, pulitura e risagomatura sezione alveo, difesa spondale e rinaturalizzazione	57	CL	Acquaviva Platani		Vallone delle Zolfare	Fiume Platani	CTR 630010	1.127.000,00	
44	Consolidamento e sistemazione idraulica forestale del Vallone in contrada Ponte	129	CL	Mussomeli	C.da Ponte		Fiume Platani	CTR 630020	1.723.000,00	
45	Studio inerente il monitoraggio delle aree di dissesto	134	CL	Sutera	Sutera		Fiume Platani	CTR 630050	587.000,00	
46	Lavori di consolidamento per il recupero paesaggistico del Monte San Paolino	135	CL	Sutera	Monte San Paoliono		Fiume Platani	CTR 630051	1.509.000,00	
47	Lavori di consolidamento della zona tra la via Sen. Mormino e la S.P. 20 bis	136	CL	Sutera	Via Sen. Mormino S.P. 20 bis		Fiume Platani	CTR 630050	2.057.000,00	
48	Lavori di consolidamento delle pendici a valle del centro abitato – Contrada Sant'Agata	137	CL	Sutera	C.da sotto Sant'Agata		Fiume Platani	CTR 630050	5.120.000,00	
49	Consolidamento a valle delle case popolari	138	CL	Sutera	Burrone Vittoria (Case Popolari)		Fiume Platani	CTR 630050	3.993.700,00	
50	Consolidamento a valle di via Diaz III° Stralcio	139	CL	Sutera	Via Diaz		Fiume Platani	CTR 630050	3.050.000,00	
51	Opere di consolidamento Contrada Cicchetto-Porcheria	141	CL	Marianopoli	C.de Cicchetto - Porcheria		Fiume Platani	CTR 631010	2.230.000,00	
52	Opere di stabilizzazione di pendio soggetto a dissesti gravitazionali c/da Portella	143	CL	Marianopoli	Portella Scalazza e Portella Pasquale		Fiume Platani	CTR 630030	2.174.000,00	
53	Sistemazione idraulico forestale in c/da Chialtesi, in agro di Campofranco	339	CL	Campofranco	C.da Chialtesi		Fiume Platani	CTR 630050	870.000,00	

N.	TITOLO/DESCRIZIONE	RIF. CCF	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	CORSO D'ACQUA	BACINO IDROGRAFICO	TAVOLA	STIMA COSTI	NOTE	
54	Sistemazione idraulico-forestale	340	CL	San Cataldo	C.da Antinello S.P. 160		Fiume Platani	CTR 630040	786.000,00		
55	Lavori di consolidamento per recupero paesaggistico Monte SanPaolino	341	CL	Sutera	C.da Tre fontane S.P. 245 al Km 2+600		Fiume Platani	CTR 630060	495.000,00		
56	Sistemazione idraulica-forestale	389	CL	Caltanissetta	C.da Serra della della Difesa		Fiume Imera Meridionale	CTR 631090	3.890.000,00		
									(Fabbisogno CL) Sommano	32.524.200,00	

*Programma poliennale di interventi
idraulico-forestali, 2021-2023*

Provincia di

CT

SCHEDE SEGNALAZIONE INTERVENTI - SETTORE DIFESA DEL SUOLO

N.	TITOLO/DESCRIZIONE	RIF. CCF	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	CORSO D'ACQUA	BACINO IDROGRAFICO	TAVOLA	STIMA COSTI	NOTE
195	Sistemazione , rinaturalizzazione e consolidamento tratto medio vallivo Torrente Sambuco	36	CT	Maniace		Torrente Sambuco	Simeto	CTR 612100	980.000,00	Da verificare ed aggiornare
196	Consolidamento zona a monte Vallone Margiogrande (Bronte) – difese spondali stabilizzazione	38	CT	Bronte		Torrene Margiogrande	Simeto	CTR 612140	2.500.000,00	Da verificare ed aggiornare
197	Arginatura e sistemazione alvei Torrenti Molino Grande e Fiumetto	64	CT	Mirabella Imbaccari		Torrenti Molino Grande e Fiumetto	Simeto	CTR 639060	2.000.000,00	Da verificare ed aggiornare
198	Sistemazione idraulica del fiume Simeto nel tratto da c.da "Erbe Bianche" a c.da "Marotta"	82	CT	Bronte	C.da "Erbe Bianche" a c.da "Marotta"		Simeto	IGM 25.000 261 II NO e SO	10.000.000,00	Da verificare ed aggiornare
199	Consolidamento frana di contrada "Erbe Bianche"	83	CT	Bronte	C.da Erbe Bianche		Simeto	CTR 624020	1.000.000,00	Da verificare ed aggiornare
200	Manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica del Vallone della Piana	84	CT	Maniace	Loc. Porticelli - La Piana		Simeto	CTR 612100	950.000,00	Da verificare ed aggiornare
201	Manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica del Vallone dei Ferli	85	CT	Maniace	Masseria Zirilli Sottana		Simeto	CTR 612100 e 612110	950.000,00	Da verificare ed aggiornare
202	Consolidamento della sponda sinistra del torrente Martello	86	CT	Maniace	C.da Bosco Petrosino		Simeto	CTR 612100	2.000.000,00	Da verificare ed aggiornare
203	Sistemazione idraulico-forestale del Vallone Bracato	91	CT	Castiglione di Sicilia	Zona Bracato		Alcantara	CTR 613100	6.000.000,00	Da verificare ed aggiornare
204	Manutenzione straordinaria del tratto del fiume Alcantara tra le C.de Acquafredda e Cottanera	92	CT	Castiglione di Sicilia	C.de Acquafredda e Cottanera		Alcantara	CTR 613090	600.000,00	Da verificare ed aggiornare
205	Manutenzione ordinaria dell'alveo del Torrente Porcello	94	CT	Castiglione di Sicilia		Torrente Porcello	Alcantara	CTR 613100	600.000,00	Da verificare ed aggiornare
206	Manutenzione ordinaria dell'alveo del Torrente Medda	96	CT	Castiglione di Sicilia		Torrente Medda	Alcantara	CTR 613100 e 613110	600.000,00	Da verificare ed aggiornare
207	Intervento di manutenzione tratto medio vallivo del torrente Saracena – Bronte (CT)	1	CT	Bronte	Da c.da Saccaturi a c.da Poggio Monaco	Torrente Saracena	Simeto	CTR 612110	380.000,00	Da verificare ed aggiornare
208	Manutenzione idrogeologica del Vallone Chiusitta	3	CT	Bronte	Margio Salice – Porticelle		Simeto	CTR 612060	245.984,08	Da verificare ed aggiornare

N.	TITOLO/DESCRIZIONE	RIF. CCF	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	CORSO D'ACQUA	BACINO IDROGRAFICO	TAVOLA	STIMA COSTI	NOTE
209	Sistemazione idraulico-forestale del Bacino Montano del fiume Flascio località Serra Carozzo – Sottobacino torrente San Francesco	21	CT	Randazzo	Loc. Serra Caracozzo	Torrente San Francesco	Alcantara	CTR 612070	1.465.530,00	Da verificare ed aggiornare
210	Sistemazione idraulico-forestale del Bacino Montano del fiume Flascio località Serra Caracozzo . Sottobacino torrente Collazzi	22	CT	Randazzo	loc. Serra Caracozzo .	torrente Collazzi	Alcantara	CTR 612070	1.145.000,00	Da verificare ed aggiornare
211	Manutenzione idrogeologica del torrente Sambuco – Maniace”	28	CT	Maniace		Torrente Sambuco	Simeto	CTR 612100	14.966,82	Da verificare ed aggiornare
212	Lavori di manutenzione idraulica del torrente Saracena in Contrada Fioritta – Bronte	54	CT	Bronte	C.da Fioritta	Torrente Saracena	Simeto	CTR 612100	1.735,34	Da verificare ed aggiornare
213	Lavori di manutenzione idraulica del torrente Saracena in contrada Saracinella – Bronte	65	CT	Bronte	C.da Saracinella	Torrente Saracena	Simeto	CTR 612100	28.345,20	Da verificare ed aggiornare
214	Manutenzione ordinaria dell'alveo del Vallone Schiccia	97	CT	Castiglione di Sicilia		Vallone Schiccia	Alcantara	CTR 613100	1.100.000,00	Da verificare ed aggiornare
215	Sistemazione idraulico forestale in c.da Rocca Bellia – V.Cipolla – I° tratto	148	CT	Randazzo	Rocca Bellia – V.Cipolla 1° tratto quota 826,50 – 831,20		Alcantara	CTR 612080	950.000,00	Da verificare ed aggiornare
216	Sistemazione idraulico forestale in c.da Rocca Bellia – V.Cipolla - II° tratto	149	CT	Randazzo	Rocca Bellia – V.Cipolla 2° tratto quota 815,20 – 826,50		Alcantara	CTR 612080	950.000,00	Da verificare ed aggiornare
217	Sistemazione idraulico forestale in c.da Rocca Bellia – V.Cipolla - III° tratto	150	CT	Randazzo	Rocca Bellia – V.Cipolla 3° tratto quota 799,90 – 815,20		Alcantara	CTR 612080	900.000,00	Da verificare ed aggiornare
218	Sistemazione alveo Torrente Annunziata	151	CT	Randazzo	Via Pozzo c.da Murazzorotto		Alcantara	CTR 612120	400.000,00	Da verificare ed aggiornare
219	Sistemazioni canali di deflusso Lago Gurrída – Gorgo Legname	152	CT	Randazzo	Gurrída – Gorgo Legname		Alcantara	CTR 612120	200.000,00	Da verificare ed aggiornare
220	Bonifica del versante in c.da Sulle di Murazzorotto	153	CT	Randazzo	c.da Sulle di Murazzorotto		Alcantara	CTR 612120	600.000,00	Da verificare ed aggiornare
221	Bonifica del versante in c.da Corvara	154	CT	Randazzo	c.da Corvara		Alcantara	CTR 612080	400.000,00	Da verificare ed aggiornare

N.	TITOLO/DESCRIZIONE	RIF. CCF	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	CORSO D'ACQUA	BACINO IDROGRAFICO	TAVOLA	STIMA COSTI	NOTE
222	Intervento di rinaturalizzazione dell'alveo e sistemazione idraulico forestale. Vallone Corvo – Fiume Simeto (Comune di Bronte CT)	316	CT	Bronte	C.da Corvo Sottano		Simeto	CTR 624020 – 624030 – 612150	1.100.000,00	Da verificare ed aggiornare
223	Lavori di manutenzione straordinaria e difese spondali Vallone Bazzitta (Comune di Bronte)	317	CT	Bronte	C.da Bazitta		Simeto	CTR 612100 – 612140 – 612150	950.000,00	Da verificare ed aggiornare
224	Lavori di sistemazione versante in frana c/da S.M. del Bosco	318	CT	Randazzo	cCda S.M. del Bosco		Alcantara	CTR 612080	2.000.000,00	Da verificare ed aggiornare
225	Lavori di manutenzione ordinaria e difese spondali del torrente Serravalle in contrada Torremuzza-Cattaino (Comuni di Bronte Cesarò)	321	CT	Bronte /Cesarò	C.de Torremuzza-Cattaino		Simeto	CTR 612140	100.000,00	Da verificare ed aggiornare
226	Bonifica di un affluente secondario del fiume Simeto	331	CT	Randazzo	C.da Lunetta – Isola amministrativa di Spanò		Simeto	CTR 624060	600.000,00	Da verificare ed aggiornare
227	Sistemazione tratto torrente Saracena in contrada Saccaturi del Comune di Bronte – demolizione briglia danneggiata, sagomatura alveo e realizzazione argini spondali	358	CT	Bronte	Loc. Saccaturi		Simeto	CTR 612110	2.000.000,00	Da verificare ed aggiornare
228	Sistemazione idraulica del torrente Saracena in contrada Fondaco di Maniace (CT)	359	CT	Maniace	Loc. Fondaco		Simeto	CTR 612110	2.500.000,00	Da verificare ed aggiornare
229	Lavori di manutenzione ordinaria e difese spondali del torrente Cirasella nella contrada Finaita	360	CT	S.Alfio	Loc. Finaita		Tra Simeto e Alcantara	CTR 625020	300.000,00	Da verificare ed aggiornare
230	Sistemazione idraulico forestale del torrente Cirasella	363	CT	S.Alfio	C.da Finaita		Tra Simeto e Alcantara	CTR 625060	500.000,00	Da verificare ed aggiornare
231	Sistemazione idraulico -forestale del torrente Simeto	384	CT	Bronte	C.de Rcchigia – Barbaro – Pietra Rossa		Simeto	CtTR 624020 – 624060	1.300.000,00	Da verificare ed aggiornare

N.	TITOLO/DESCRIZIONE	RIF. CCF	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	CORSO D'ACQUA	BACINO IDROGRAFICO	TAVOLA	STIMA COSTI	NOTE
232	Lavori di manutenzione ordinaria e difese spondali tratto vallivo torrente Martello (Comune di Maniace)	398	CT	Maniace	Loc. Alveo del torrente Martello nel tratto vallivo da quota 730 circa sino all'unione con il torrente Cutò		Simeto	CTR 612100	2.000.000,00	Da verificare ed aggiornare
(Fabbisogno CT) Sommano									50.311.561,44	

*Programma poliennale di interventi
idraulico-forestali, 2021-2023*

Provincia di

EN

SCHEDE SEGNALAZIONE INTERVENTI - SETTORE DIFESA DEL SUOLO

N.	TITOLO/DESCRIZIONE	RIF. CCF	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	CORSO D'ACQUA	BACINO IDROGRAFICO	TAVOLA	STIMA COSTI	NOTE
141	Intervento di sistemazione idraulica	11	EN	Enna	Loc. Ferrara		Imera Meridionale	CTR 631030	463.444,47	Importo riferito a progetto definitivo del 2013 da aggiornare
142	Intervento di sistemazione idraulica	40	EN	Enna	Pendici di Enna		Imera Meridionale	CTR 631030 631040	400.000,00	
143	Area demaniale	41	EN	Nicosia	San Lorenzo (Crociate)		Simeto	CTR 623010	300.000,00	Importo totale 5.200.000,00
	Area demaniale		EN		Graffagna		Simeto	CTR 611130	1.300.000,00	
	Area demaniale e area Privata		EN		Bauda Graffagna		Simeto	CTR 611130	2.000.000,00	
	Area demaniale		EN		San Martino		Simeto	CTR 611130	1.300.000,00	
	Area Privata		EN		Sant'Anna		Simeto	CTR 623050	150.000,00	
	Area Privata		EN		Santa Maria di Gesù		Simeto	CTR 623050	150.000,00	
144	Aree demaniali	46	EN	Enna		Torrente Torcicoda	Imera Meridionale	CTR 631040	670.000,00	Importo da Aggiornare (2013)
145	Aree demaniali	47	EN	Calascibetta	S. Pietro		Simeto	CTR 631040	700.000,00	Importo da aggiornare (III° lotto?)
146	Aree demaniali	48	EN	Calascibetta	S. Barbara		Simeto	CTR 631040	800.000,00	
147	Intervento di sistemazione idraulico forestale	67	EN	Assoro		Torrente Calderari	Simeto	CTR 632020	1.200.000,00	
148	Intervento di sistemazione idraulico forestale dei versanti del Vallone Petroso	68	EN	Catenanuova	C.da Isola di Nioente	Vallone Petroso	Simeto	CTR 633010	300.000,00	
149	Intervento di sistemazione idraulico forestale	69	EN	Catenanuova		Vallone in c.da Vigne	Simeto	CTR 633010	2.100.000,00	
150	Intervento di sistemazione idraulico forestale	70	EN	Pietraperzia	Ficodindia		Imera Meridionale	CTR 631100	1.650.000,00	
151	Area demaniale	71	EN	Sperlinga	Val di Cannella		Simeto	CTR 623010	300.000,00	
152	Area demaniale	72	EN	Sperlinga		Fiumetto di Sperlinga	Simeto	CTR 623010	1.500.000,00	
153	Aree demaniali	73	EN	Cerami		Torrente Notaro	Simeto	CTR 611150	650.000,00	
154	Aree demaniali	74	EN	Cerami	C.de Ortogrande Manile		Simeto	CTR 611150	900.000,00	
155	Aree demaniali	75	EN	Cerami	C.da Margi		Simeto	CTR 611150	1.200.000,00	

N.	TITOLO/DESCRIZIONE	RIF. CCF	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	CORSO D'ACQUA	BACINO IDROGRAFICO	TAVOLA	STIMA COSTI	NOTE
156	Aree demaniali	76	EN	Cerami	C.da Vallone Pancallo		Simeto	CTR 632020 611140	1.200.000,00	
157	Aree private	77	EN	Valguarnera Caropepe	Pendici Valguarnera		Simeto	CTR 632090 632050	1.000.000,00	
158	Aree private	78	EN	Valguarnera Caropepe	Marcianò		Simeto	CTR 632050	800.000,00	
159	Aree private	79	EN	Valguarnera Caropepe	Marcianò Papananza		Simeto	CTR 632050	600.000,00	
160	Aree private	80	EN	Valguarnera Caropepe	Marcianò P. Valguarnera		Simeto	CTR 632050	400.000,00	
161	Intervento di sistemazione idraulico forestale	81	EN	Centuripe	C.da Cateratte		Simeto	CTR 624230 624240	1.100.000,00	
162	Aree demaniali. Intervento di Sistemazione Idraulico forestale dei versanti in C.da Fontanelle	89	EN	Troina	C.da Fontanelle		Simeto	CTR 623040	700.000,00	
163	Intervento di sistemazione idraulico forestale dei versanti del Vallone Petroso	90	EN	Catenuova	C.de Fichidindia – S.Prospiero	Vallone Petroso	Simeto	CTR 633010	700.000,00	
164	Aree demaniali. Intervento di Sistemazione Idraulico forestale dei versanti del Vallone Petroso comuni di Gagliano C/to e Nissoria	319	EN	Gagliano Castelferrato – Cerami – Nicosia		Fiume Cerami	Simeto	CTR 623020 623030 623070	1.400.000,00	
165	Intervento di sistemazione idraulico forestale	322	EN	Pietraperzia	Piano Meloni e S.S. 640 Dir e Capodarso		Imera Meridionale	CTR 631100	2.200.000,00	
166	Area privata	323	EN	Nicosia	Pioppo Malfettano		Simeto	CTR 623050	300.000,00	
167	Area privata	324	EN	Nicosia	San Giovanni		Simeto	CTR 623050	700.000,00	
168	Area privata	325	EN	Nicosia	Indovino		Simeto	CTR 623010	320.000,00	
169	Aree demaniali	326	EN	Cerami	C.da Gugliatore		Simeto	CTR 611150	950.000,00	
170	Aree demaniali. Intervento di Sistemazione Idraulico forestale	357	EN	Troina		Fiume sotto Troina	Simeto	CTR 624050	1.000.000,00	
171	Aree demaniali. Lavori di manutenzione ordinaria e difese spondali del Fiume Cerami in C.da S. Giorgio di Gagliano C/to	361	EN	Gagliano Castelferrato	C.da S. Giorgio	Fiume Cerami	Simeto	CTR 623070	2.200.000,00	
172	Aree demaniali. Lavori di manutenzione ordinaria e difese spondali del Fiume Cerami in C.da Ponte (comuni di Cerami e Nicosia)	387	EN	Cerami	C.da Ponte	Fiume Cerami	Simeto	CTR 623020	650.000,00	

N.	TITOLO/DESCRIZIONE	RIF. CCF	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	CORSO D'ACQUA	BACINO IDROGRAFICO	TAVOLA	STIMA COSTI	NOTE
173	Aree demaniali. Lavori di manutenzione ordinaria e difese spondali del Fiume Cerami in C.da Donna Maria (comuni di Cerami e Nicosia)	388	EN	Cerami	C.da Donna Maria	Fiume Cerami	Simeto	CTR 623030	1.150.000,00	
174	Aree demaniali	393	EN	Leonforte	Loc. Crisa		Simeto	CTR 623130	400.000,00	
175	Intervento di sistemazione idraulica	402	EN	Enna	Malpasso – Figotto – S. Cataldo		Imera Meridionale	CTR 631030 631070	1.500.000,00	Importo da aggiornare. Il G.C. di Enna ha inoltrato richiesta per sistemazione argini
176	Intervento di sistemazione idraulica	403	EN	Enna	Lombardi Ramonico		Simeto	CTR 611040	150.000,00	
177	Aree demaniali	404	EN	Assoro	Crimi		Simeto	CTR 632010 632020	840.000,00	
178	Area demaniale	405	EN	Nicosia	Fiumetto di Nicosia – Cirata		Simeto	CTR 623010 623050	500.000,00	
179	Intervento di sistemazione idraulico forestale	Prov.16	EN	Aidone	Barone		Simeto	CTR 632140	5.000.000,00	
180	Aree demaniali	Prov.17	EN	Assoro – Enna – Agira	Da c.da Milocca – Giardinello – Volta di Monaca a c.da Mataplana	Fiume Dittaino	Simeto	CTR 632020 632030	2.100.000,00	
181	Intervento di sistemazione idraulica	Prov.18	EN	Enna	Rocca di Cerere		Simeto	CTR 631040	400.000,00	
182	Aree demaniali	Prov.19	EN	Leonforte	C.da Noce – Grisa – Depuratore		Simeto	CTR 623130	350.000,00	
183	Aree demaniali	Prov.20	EN	Leonforte	C.da Noce – Grisa		Simeto	CTR 623130	1.000.000,00	
184	Area privata	Prov.21	EN	Nicosia	Fontana di Piazza		Simeto	CTR 623050 623060	500.000,00	
185	Area demaniale	Prov.22	EN	Nicosia		Fiumetto di Nicosia	Simeto	CTR 623010	700.000,00	
186	Area privata	Prov.23	EN	Nicosia	Panotoo – San Paolo		Simeto	CTR 623050	400.000,00	
187	Area privata	Prov.24	EN	Nicosia	Sant'Onofrio		Simeto	CTR 623010	400.000,00	
188	Area privata	Prov.25	EN	Nicosia	Musa		Simeto	CTR 623060	500.000,00	

N.	TITOLO/DESCRIZIONE	RIF. CCF	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	CORSO D'ACQUA	BACINO IDROGRAFICO	TAVOLA	STIMA COSTI	NOTE
189	Area demaniale	Prov.26	EN	Nissoria	Trappetazzo – Boccadorso		Simeto	CTR 623060	300.000,00	
190	Intervento di sistemazione idraulico forestale	Prov.27	EN	Piazza Armerina		Fiume Nociara	Gela	CTR 638040 639010	12.000.000,00	
191	Aree demaniali	Prov.28	EN	Leonforte	C.da Noce – Fondo Pescheto Erbicella		Simeto	CTR 623130	1.000.000,00	
192	Intervento di sistemazione idraulico forestale	Prov.29	EN	Piazza Armerina	Ramursura	Torrente Vituggi	Imera Meridionale	CTR 631160	50.000,00	
193	Aree Demaniali	Prov.30	EN	Troina		Torrente Carchiola	Simeto	CTR 623080	700.000,00	
194	Aree demaniali	Prov.31	EN	Enna	C.da Volturna –	Torrente Crisa	Simeto	CTR 623130	400.000,00	
236	Intervento di sistemazione idraulico forestale	Prov.42	EN	Gagliano Castelferrato	Via Canne e Rocche		Simeto	CTR 623070	6.000.000,00	
(Fabbisogno EN) Sommano									70.593.444,47	

*Programma poliennale di interventi
idraulico-forestali, 2021-2023*

Provincia di

ME

SCHEDE SEGNALAZIONE INTERVENTI - SETTORE DIFESA DEL SUOLO

N.	TITOLO/DESCRIZIONE	RIF. CCF	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	CORSO D'ACQUA	BACINO IDROGRAFICO	TAVOLA	STIMA COSTI	NOTE
57	Sistemazione idraulica sottobacino torrente Cuderì	23	ME	Alcara Li Fusi	Zona alta torrente Cuderì	Torrente Cuderì	Fiume Rosmarino	CTR 612010	4.980.000,00	
58	Sistemazione idraulica sottobacino torrente Fiumetto	25	ME	Alcara Li Fusi	Piano Filici e c.de Pracino Caccamolitti		Fiume Rosmarino	CTR 612010	4.940.000,00	
59	Riduzione dei fenomeni franosi ed erosivi nelle aree boscate	26	ME	Longi	Pizzo Cannella		Zappulla e tra Zappulla e Rosmarino	CTR 612100	149.500,00	
60	Sistemazione idraulico forestale del Torrente Fantina-Canne	43 bis	ME	Fondachelli Fantina	Fantina Trepiraini Canne		T.te Termini (Rodi) ed Area tra T.te Termini e T.te Mazzarrà	CTR 600150	520.000,00	
61	Realizzazione interventi di stabilizzazione delle pendici soprastanti l'abitato di Longi	53	ME	Longi	A monte dell'abitato		F. di Zappulla ed Area tra F. di Zappulla e F. Rosmarino	CTR 599130 599140	520.000,00	
62	Sistemazione idraulico forestale Torrente Allume	156	ME	Roccalumera	Tommasa		T.te Pagliara ed Area tra T.te Pagliara e T.te Fiumedinisi	CTR 601130	250.000,00	
63	Ripristino difese spondali lungo i torrenti Manace e Grotte	157	ME	Moio Alcantara	Rinazzo		Fiume Alcantara	CTR 613050	700.000,00	
64	Ripristino difese spondali lungo il torrente Fortino	158	ME	Moio Alcantara	Terreforti		Fiume Alcantara	CTR 613050	1.600.000,00	
65	Ripristino difese spondali torrente Gurnazzo	160	ME	Moio Alcantara	Scarrata		Fiume Alcantara	CTR 613050	800.000,00	
66	Sistemazione idraulico forestale torrente S. Angelo di Brolo	162	ME	Sant'Angelo di Brolo	S. Antonino – Annunziata		Tra Timeto e Naso	CTR 599070	1.875.000,00	
67	Sistemazione idraulico forestale torrente S. Angelo di Brolo loc. San Carlo	163	ME	Sant'Angelo di Brolo	S. Carlo		Tra Timeto e Naso	CTR 599070	625.000,00	
68	Sistemazione idraulico forestale torrente S. Angelo di Brolo località Piano Croce	164	ME	Sant'Angelo di Brolo	Piano Croce		Tra Timeto e Naso	CTR 599070	875.000,00	
69	Sistemazione idraulico forestale torrente S. Filippo loc. Fornale	165	ME	Sant'Angelo di Brolo	Fornale		Tra Timeto e Naso	CTR 599070	1.875.000,00	
70	Sistemazione idraulico forestale torrente Scarapulli località Centri Scarapulli	166	ME	Sant'Angelo di Brolo	Centri Scarapulli		Tra Timeto e Naso	CTR 599071	1.250.000,00	
71	Sistemazione idraulico forestale torrente S. Maria Lo Piano località S. Maria Lo Piano	167	ME	Sant'Angelo di Brolo	S. Maria Lo Piano		Tra Timeto e Naso	CTR 599110	2.500.000,00	
72	Sistemazione idraulico forestale torrente Mannarà	169	ME	Sant'Angelo di Brolo	Cuvalo		Tra Timeto e Naso	CTR 599070	1.000.000,00	
73	Sistemazione idraulico forestale vallone Scifi	170	ME	Forza D'Agrò		Vallone Scifi	Agrò	CTR 613080	500.000,00	

N.	TITOLO/DESCRIZIONE	RIF. CCF	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	CORSO D'ACQUA	BACINO IDROGRAFICO	TAVOLA	STIMA COSTI	NOTE
74	Sistemazione idraulico forestale vallone Monufù	171	ME	Forza D'Agrò		Vallone Monufù Scifi	Agrò	CTR 613080	500.000,00	
75	Sistemazione idraulico forestale località Saia Castello	223	ME	Oliveri	Saia Castello		Tra Mazzarà e Timeto	CTR 600050	250.000,00	
76	Sistemazione idraulico forestale località Cerasa – Bidi – Mariagreca – Roccella	224	ME	Capizzi	Cerasa – Bidi – Mariagreca – Roccella		Simeto	CTR 611140	1.000.000,00	
77	Sistemazione idraulico forestale	225	ME	Capizzi	Giammaiano – Canto – Nefari – Oliveri – Piana		Simeto	CTR 611140	1.500.000,00	
78	Sistemazione idraulico forestale località Orto, Noceri, Catalano	226	ME	Capizzi	Orto, Noceri, Catalano S. Antonio		Simeto	CTR 611110	1.500.000,00	
79	Sistemazione idraulico forestale torrente Bunneri	227	ME	Tortorici	Bunneri – Fiumara Grande		Zappulla e tra Zappulla e Rosmarino	CTR 599140	1.000.000,00	
80	Sistemazione idraulico forestale torrente Capo D'Oro	228	ME	Tortorici		Torrente Capo D'Oro	Zappulla e tra Zappulla e Rosmarino	CTR 599140 599150	500.000,00	
81	Sistemazione idraulico forestale Praculla	230	ME	Ucria		Torrente Praculla	Naso	CTR 599110 599150	2.000.000,00	
82	Sistemazione idraulico forestale località Nasira	231	ME	Ucria		Torrente Nasira	Naso	CTR 599150	1.000.000,00	
83	Sistemazione idraulico forestale in località Vallone Vignazza	244	ME	San Teodoro		Vallone Vignazza	Simeto	CTR 612130	2.500.000,00	
84	Sistemazione idraulico forestale torrente Troina in loc. S. Gaetano	245	ME	San Teodoro	S. Gaetano	Torrente Troina	Simeto	CTR 612130	2.500.000,00	
85	Sistemazione idraulico forestale torrente Scaravaglio	246	ME	San Teodoro		Torrente Scaravaglio	Simeto	CTR 612130	800.000,00	
86	Sistemazione idraulico forestale in località Femmina Morta	256	ME	Tripi	Femmina Morta		Mazzarà	CTR 600140	250.000,00	
87	Sistemazione idraulico forestale in località Piano Corso	257	ME	Tripi	Piano Corso		Mazzarà	CTR 600130 600140	200.000,00	
88	Sistemazione idraulico forestale in località Cosentino	258	ME	Mandanaci	Cosentino		Pagliara	CTR 600160 613040	1.500.000,00	
89	Sistemazione idraulico forestale in località Dinarini	259	ME	Mandanaci	Dinarini		Pagliara	CTR 600160	4.600.000,00	
90	Sistemazione idraulico forestale in località Iadizzi	260	ME	Mandanaci	Iadizzi		Pagliara	CTR 600160	5.000.000,00	
91	Sistemazione idraulico forestale in località Badia	261	ME	Mandanaci	Badia		Pagliara	CTR 601130 613040 614010	800.000,00	
92	Sistemazione idraulico forestale in località torrente Cassanita	269	ME	Roccella Valdemone		Torrente Cassanita	Alcantara	CTR 612080 613050	500.000,00	

N.	TITOLO/DESCRIZIONE	RIF. CCF	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	CORSO D'ACQUA	BACINO IDROGRAFICO	TAVOLA	STIMA COSTI	NOTE
93	Sistemazione idraulico forestale in località confluenza tra il torrente Roccella ed il Cesara	270	ME	Roccella Valdemone		Confluenza tra il torrente Roccella ed il Cesara	Alcantara	CTR 613050	500.000,00	
94	Sistemazione idraulico forestale in località Scarmuzzio	271	ME	Roccella Valdemone	Scarmuzzio		Alcantara	CTR 613050	200.000,00	
95	Sistemazione idraulico forestale in località Buon Vassallo	272	ME	Roccella Valdemone	Buon Vassallo		Alcantara	CTR 613050	1.000.000,00	
96	Sistemazione idraulico forestale in località Cerasa (Scorciavitelli)	273	ME	Roccella Valdemone	Scorciavitelli	Cerasa	Alcantara	CTR 613050	200.000,00	
97	Sistemazione idraulico forestale in località Frascianida	274	ME	Fondachelli Fantina	Frascianida		Rodi e tra Rodi e Mazzarà	CTR 600150	800.000,00	
98	Sistemazione idraulico forestale in località Favada Cugno Pizzi	275	ME	Fondachelli Fantina	Favada Cugno Pizzi		Rodi e tra Rodi e Mazzarà	CTR 613020	1.200.000,00	
99	Sistemazione idraulico forestale in località Roccamarina – Trabuglia – Becardo – S. Antonio	276	ME	Fondachelli Fantina	Roccamarina – Trabuglia – Becardo – S. Antonio		Rodi e tra Rodi e Mazzarà	CTR 613030 600150	2.200.000,00	
100	Sistemazione idraulico forestale in località Raiù	277	ME	Fondachelli Fantina	Raiù		Rodi e tra Rodi e Mazzarà	CTR 600140 600150 613020 613030	3.800.000,00	
101	Sistemazione idraulico forestale in località Ferruzza - Acquamenta	278	ME	Fondachelli Fantina	Ferruzza – Acquamenta		Rodi e tra Rodi e Mazzarà	CTR 613020 613030	2.500.000,00	
102	Sistemazione idraulico forestale c.da Lampiello – Cuzzone	279	ME	Itala	Lampiello – Cuzzone		Tra Fiumedinisi e Capo Peloro	CTR 601100	900.000,00	
103	Sistemazione idraulico forestale c.da Croce – Badia	280	ME	Itala	Croce – Badia		Tra Fiumedinisi e Capo Peloro	CTR 601140	2.000.000,00	
104	Sistemazione idraulico forestale c.da Acquicella – Zona Alta	282	ME	Itala	Acquicella – Zona Alta		Tra Fiumedinisi e Capo Peloro	CTR 601100	800.000,00	
105	Sistemazione idraulico forestale c.da Fanaca	286	ME	Mongiuffi Melia	Fanaca		Tra Alcantara e Agrò	CTR 613080	300.000,00	
106	Sistemazione idraulico forestale in località Pizzo Ciappi – Canigliari – Pizzo Catalano	287	ME	Antillo	Pizzo Ciappi – Canigliari – Pizzo Catalano		Agrò	CTR 613030	2.000.000,00	
107	Sistemazione idraulico forestale Fiume Antillo	288	ME	Antillo		Fiume Antillo	Agrò	CTR 613030	1.000.000,00	
108	Sistemazione idraulico forestale Torrente Gallodoro	289	ME	Gallodoro		Torrente Gallodoro	Tra Alcantara e Agrò	CTR 613120	500.000,00	
109	Sistemazione idraulico forestale Località Gonia	290	ME	Gallodoro	Località Gonia		Tra Alcantara e Agrò	CTR 613080 613120	500.000,00	
110	Sistemazione idraulico forestale Torrente Casisti	291	ME	Gallodoro		Torrente Casisti	Tra Alcantara e Agrò	CTR 613080	500.000,00	

N.	TITOLO/DESCRIZIONE	RIF. CCF	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	CORSO D'ACQUA	BACINO IDROGRAFICO	TAVOLA	STIMA COSTI	NOTE
111	Lavori di contenimento e riforestazione in c.da Stella	297	ME	Alcara Li Fusi	C.da Stella		Rosmarino	CTR 599130	1.000.000,00	
112	Lavori di ripristino viabilità e contenimento movimento franoso località Villicano – Mura (Alcara Li Fusi)	298	ME	Alcara Li Fusi	Villicano – Mura		Rosmarino	CTR 599130	4.000.000,00	
113	Lavori di carattere silvo-colturali difesa del suolo torrente Fiumetto – Scaglia – Rogato (Alcara Li Fusi)	299	ME	Alcara Li Fusi	Scaglia – Rogato	Torrente Fiumetto	Rosmarino	CTR 599130	5.000.000,00	
114	Consolidamento versante in c.da Timpa Canale	300	ME	Alcara Li Fusi	Timpa Canale		Rosmarino	CTR 599130	1.500.000,00	
115	Lavori di carattere silvo-forestali – opere di consolidamento	301	ME	Alcara Li Fusi	C.da Arzano Papalia		Rosmarino	CTR 612010	5.000.000,00	
116	Sistemazione idraulico forestale c.da Vina	302	ME	Ali	c.da Vina		Tra Fiumedinisi e Capo Peloro	CTR 601130	200.000,00	
117	Sistemazione idraulico forestale c.da Pantano	303	ME	Ali	c.da Pantano		Tra Fiumedinisi e Capo Peloro	CTR 601090	1.000.000,00	
118	Sistemazione idraulico forestale c.da Cannuli	304	ME	Ali	c.da Cannuli		Tra Fiumedinisi e Capo Peloro	CTR 601130	300.000,00	
119	Sistemazione idraulico forestale c.da Petroliva	305	ME	Ali	c.da Petroliva		Tra Fiumedinisi e Capo Peloro	CTR 601130	200.000,00	
120	Sistemazione idraulico forestale torrente Mellia	306	ME	Furci Siculo		torrente Mellia	Savoca	CTR 600160 613040	100.000,00	
121	Sistemazione idraulico forestale torrenti Prunaro 1 e 2	307	ME	Furci Siculo		torrenti Prunaro 1 e 2	Savoca	CTR 613040	200.000,00	
122	Sistemazione idraulico forestale torrente Sciameno (Saponara)	309	ME	Saponara		torrente Sciameno	Saponara	CTR 601020	100.000,00	
123	Sistemazione idraulico forestale torrente Marinotto	355	ME	Furci Siculo		torrente Marinotto	Savoca	CTR613040	100.000,00	
124	Sistemazione idraulico forestale Località Carmine – Ponte di Palano – Simigliano – Torrente Crizzina	356	ME	Castroreale	Località Carmine – Ponte di Palano – Simigliano	torrente Crizzina	Longano e tra Mela e Rodi	CTR 600070 600110	1.500.000,00	
125	Sistemazione idraulico forestale sottobacino Scavioli - Rosmarino	390	ME	Alcara Li Fusi	sottobacino Scavioli – Rosmarino		Rosmarino	CTR 612010	3.000.000,00	
126	Sistemazione idraulico forestale sottobacino Baronessa del torrente Gallo	391	ME	Messina	sottobacino Baronessa	torrente Gallo	Tra Capo Peloro e Saponara	CTR 588140	195.000,00	
127	Sistemazione idraulico forestale nel torrente Larderìa	394	ME	Messina		torrente Larderìa	Tra Fiumedinisi e Capo Peloro	CTR 601060	195.000,00	
128	Sistemazione idraulico forestale del torrente Cavallo	395	ME	Mandanici		torrente Cavallo	Pagliara	CTR 600160	520.000,00	

N.	TITOLO/DESCRIZIONE	RIF. CCF	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	CORSO D'ACQUA	BACINO IDROGRAFICO	TAVOLA	STIMA COSTI	NOTE
129	Consolidamento del movimento franoso località cimitero di Misitano	396	ME	Casalvecchio Siculo	località cimitero di Misitano		Savoca	CTR 613040	520.000,00	
130	Sistemazione idraulico forestale in località Fiumara tra Canali nel comune di Saponara	397	ME	Saponara	località Fiumara tra Canali		Saponara	CTR 601020	780.000,00	
131	Sistemazione idraulico forestale del torrente Rocchetta	Prov.32	ME	Sinagra	San Biagio	torrente Rocchetta	Naso	CTR 599110	200.000,00	
132	Manutenzione e sistemazione valloni Patri – San Sebastiano	Prov.33	ME	Sinagra	Gorghi – Patri – San Sebastiano	valloni Patri – San Sebastiano	Naso	CTR 599110	700.000,00	
133	Sistemazione e manutenzione Torrente Saia	Prov.34	ME	Sinagra	Merendino	Torrente Saia	Naso	CTR 599110	50.000,00	
134	Manutenzione e sistemazione vallone Limari – Piano Monaci	Prov.35	ME	Sinagra	Piano Monaci Alto	Vallone Limari	Naso	CTR 599100	500.000,00	
135	Manutenzione e sistemazione Torrente Naso	Prov.36	ME	Sinagra	Costa oliva – S. Leone – S. Eupleo – Vallone Trubolo	Torrente Naso	Naso	CTR 599110	300.000,00	
136	Manutenzione e sistemazione Torrente Trubolo	Prov.37	ME	Sinagra	Vallone Trubolo	Torrente Trubolo	Naso	CTR 599110	1.000.000,00	
137	Intervento pulizia alveo Torrente Mastropotimo	Prov.38	ME	Raccuja		Torrente Mastropotimo	Naso	CTR 599110	90.000,00	
138	Stabilizzazione del versante in c.da Oliva Comune S.Agata di Militello	Prov.39	ME	S. Agata di Militello	C.da Oliva		Inganno e area tra F. Rosmarino e T.Inganno	CTR 598160	5.000.000,00	
139	Sistemazione idraulico – forestale del Torrente Sabella	Prov.40	ME	Sant'Angelo di Brolo	C.da Gabella		Area tra T. Timeto e Fiumara di Naso	CTR 599070	1.875.000,00	
140	Sistemazione idraulico – forestale del Torrente Sant'Elia	Prov.41	ME	Cesarò	C.da Salice		Simeto	CTR 611160	300.000,00	
233	Stabilizzazione del versante in c.da oliva comune di S.Agata di Militello	Prov.39	ME	S.Agata di Militello	Oliva		Inganno	CTR 598160	5.000.000,00	
234	Sistemazione idraulico forestale Torrente Sabecca	Prov.40	ME	Sant'Angelo di Brolo		Torrente Sabecca	Trta Timeto e Naso	CTR 599070	1.875.000,00	
235	Sistemazione idraulico forestale Torrente Sant'Elia	Prov.41	ME	Cesarò	Salice	Torrente Sant'Elia	Simeto	CTR 611160	300.000,00	
(Fabbisogno ME) Sommano									116.359.500,00	

*Programma poliennale di interventi
idraulico-forestali, 2021-2023*

Provincia di

PA

SCHEDE SEGNALAZIONE INTERVENTI - SETTORE DIFESA DEL SUOLO

N.	TITOLO/DESCRIZIONE	RIF. CCF	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	CORSO D'ACQUA	BACINO IDROGRAFICO	TAVOLA	STIMA COSTI	NOTE
29	Consolidamento e sistemazioni in località Pizzo Belmonte – Santa Caterina (Belmonte Mezzagno).	188	PA	Belmonte Mezzagno	Pizzo Belmonte – Santa Caterina		Fiume Eleuterio	CTR 595090	1.000.000,00	
30	Lavori di manutenzione straordinaria di un tratto del Torrente Morello in località "varie" Comune di Castronovo di Sicilia	Prov.1	PA	Castronovo di Sicilia – Lercara Friddi	Varie	Torrente Morello	Fiume Platani	CTR 620080 620120	993.000,00	
31	Lavori di manutenzione straordinaria di un tratto del Fiume "Platani" in località varie comune di Castronovo di Sicilia	Prov.2	PA	Castronovo di Sicilia	Varie	Fiume Platani	Fiume Platani	CTR 620120	1.500.000,00	
32	Lavori di manutenzione straordinaria di un tratto del torrente in località "Monte dei Cavalli" comune di Castronovo di Sicilia	Prov.3	PA	Prizzi	Monte dei Cavalli		Verdura ed area tra F. Verdura e F. Magazzolo	CTR 620100	178.000,00	
33	Lavori di manutenzione straordinaria di un tratto di torrente in località "Cozzo San Pietro" comune di Gangi	Prov.4	PA	Gangi	Cozzo San Pietro		Imera Meridionale	CTR 622030	307.000,00	
34	Lavori di manutenzione straordinaria di un tratto di torrente in località "Vaccarizzotto – Lavanzino" comune di Bisacchino	Prov.5	PA	Bisacchino	Vaccarizzotto – Lavanzino		Fiume Belice	IGM 25.000 F 258 II° S.O.	971.000,00	
35	Lavori di manutenzione straordinaria di un tratto di torrente in località "Ambra" comuni di Bisacchino – Chiusa Sclafani	Prov.6	PA	Bisacchino – Chiusa Sclafani	Ambra		Fiume Verdura ed area tra Fiume Verdura e Fiume Magazzolo	IGM 25.000 F 258 II° S.O.	563.000,00	
36	Lavori di manutenzione straordinaria di un tratto di torrente in località "Portella Paradiso" comune di Bisacchino	Prov.7	PA	Bisacchino	Portella Paradiso		Fiume Verdura ed area tra Fiume Verdura e Fiume Magazzolo	IGM 25.000 F 258 II° S.O.	295.000,00	
37	Lavori di manutenzione straordinaria di un tratto di torrente in località "Giancavallo" comune di Bisacchino	Prov.8	PA	Bisacchino – Campofiorito	Giancavallo		Fiume Belice	IGM 25.000 F 258 II° S.O.	689.800,00	
38	Lavori di manutenzione straordinaria di un tratto di torrente in località "Valle Morella" comune di Bisacchino	Prov.9	PA	Bisacchino – Campofiorito	Valle Morella		Fiume Belice	IGM 25.000 F 258 II° S.O.	572.000,00	

N.	TITOLO/DESCRIZIONE	RIF. CCF	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	CORSO D'ACQUA	BACINO IDROGRAFICO	TAVOLA	STIMA COSTI	NOTE
39	Lavori di manutenzione straordinaria di un tratto di torrente in località "Piano di Catrini" comune di Bisacquino	Prov.10	PA	Bisacquino	Piano di Catrini		Fiume Verdura ed area tra Fiume Verdura e Fiume Magazzolo	IGM 25.000 F 258 II° S.O.	320.000,00	
40	Lavori di manutenzione straordinaria di un tratto del vallone "San Martino" in località varie comune di Monreale	Prov.11	PA	Monreale	Varie	Vallone San Martino	Fiume Oreto	CTR 594080 594120	320.000,00	
(Fabbisogno PA) Sommano									7.708.800,00	

*Programma poliennale di interventi
idraulico-forestali, 2021-2023*

Provincia di

RG

SCHEDE SEGNALAZIONE INTERVENTI - SETTORE DIFESA DEL SUOLO

N.	TITOLO/DESCRIZIONE	RIF. CCF	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	CORSO D'ACQUA	BACINO IDROGRAFICO	TAVOLA	STIMA COSTI	NOTE
14	Manutenzione straordinaria Tratti di Fiumara Irmino Scicli – e Scicli	Prov 12	RG	Modica		Tratti di Fiumara Modica Scicli	Tra Irminio e Scicli e Scicli	CTR 648140 648100 648130	1.850.000,00	
								(Fabbisogno RG) Sommano	1.850.000,00	

*Programma poliennale di interventi
idraulico-forestali, 2021-2023*

Provincia di

SR

SCHEDE SEGNALAZIONE INTERVENTI - SETTORE DIFESA DEL SUOLO

N.	TITOLO/DESCRIZIONE	RIF. CCF	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	CORSO D'ACQUA	BACINO IDROGRAFICO	TAVOLA	STIMA COSTI	NOTE
14	Manutenzione straordinaria Tratti di Fiumara Irmino Scicli – e Scicli	Prov 12	RG	Modica		Tratti di Fiumara Modica Scicli	Tra Irminio e Scicli e Scicli	CTR 648140 648100 648130	1.850.000,00	
								(Fabbisogno RG) Sommano	1.850.000,00	

*Programma poliennale di interventi
idraulico-forestali, 2021-2023*

Provincia di

TP

SCHEDE SEGNALAZIONE INTERVENTI - SETTORE DIFESA DEL SUOLO

N.	TITOLO/DESCRIZIONE	RIF. CCF	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	CORSO D'ACQUA	BACINO IDROGRAFICO	TAVOLA	STIMA COSTI	NOTE
1	Messa in sicurezza del costone roccioso a Sud Ovest di Castellammare del Golfo, sud del Torrente Pedrazzi – rete metallica di contenimento	34	TP	Castellammare del Golfo	Pedrazzi	Torrente Pedrazzi	Fiume San Bartolomeo	CTR 593150	16.285.831,30	
2	Il vallone è interessato da fenomeni di erosione delle sponde e ostruzioni dell'alveo con conseguente deflusso incontrollato delle acque e conseguente esondazioni nelle zone agricole circostanti	35	TP	Alcamo	Crivara		Fiume San Bartolomeo	CTR 593150, 606030, 606040	11.439.000,00	
(Fabbisogno TP) Sommano									27.724.831,30	